



📖 📖 📖 📖 - **LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE:** 📖 **Di dentro e di fuori**, poesie di **Sonia Leikin** (1954-2012), Libro italiano edizioni, Ragusa. 📖 **Nel silenzio dell'anima**, poesie di **Grazia Lipara**, stampato in proprio. 📖 **Michela ci aiuti**, romanzo di **Francesca Luzzio**, Albatros edizioni, Roma, 2022. 📖 **Cristalli di neve**, poesie di **Pasquale Montalto**, Tabla fati edizioni, Chieti, 2022. 📖 **Non cercar le parole**, poesie di **Genoveffa Pomina**, Aletti editore, (Roma), 2017. 📖 **L'amore non può morire**, poesie di **Giovanna Abbate**, edizione in proprio, Trapani, 2016. 📖 **Nel caos di relazioni complesse e nocive le sanifiche**, poesie di **Vincenzo Calce**, Il Convivio editore, (CT), 2023. 📖 **Cultivatori di memorie storiche e di sentimenti in ansia**, romanzo di **Vincenzo Calce**, Il Convivio editore, (CT), 2023. 📖 **Amore nell'Amore**, poesie di **Maria Bartolomeo**, Brignoli edizioni, Caserta. 📖 **'E suspire d'è suonne**, poesie di **Mario Bottone**, Pibiesse edizioni. 📖 **Pandemia mortale**, prosa di **Sara Ciampi**, Ed. G. Mondadori, Arezzo, 2024. 📖 **Nello sguardo della luna** di **Wilma Cecchettini** - Edizioni QuattroVenti, Urbino, 2006. 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

LA RIVISTA CRESCE CON IL TUO ABBONAMENTO. - GRAZIE A TUTTI VOI!
Bonifico: IBAN: IT17 M076 0103 4000 00053571147 far pervenire copia bonifico. Grazie

Cenacolo Accademico "Poeti nella Società" - WikiPoesia

PATROCINIO Comune di Saliceto - PROMUOVONO

Concorso Letterario Poesia e Narrativa "Il Fantasmio d'Oro" XXI Edizione 2024

- 1) Le opere partecipanti dovranno essere inviate alla segretaria del premio Evelina Lunardi Via A. Lamarmora 164/12 – 18038 Sanremo (IM) Cell. 3892772690 E-mail: evelunaldo2014@gmail.com entro e non oltre il **15 luglio 2024**.
- 2) Le quote di partecipazione potranno essere inviate in contanti allegate agli elaborati, o versate sul **c.c.p. 53571147** intestato a Cenacolo Accademico "Poeti nella Società", o versate su **PostePay n° 4023601044798023 - C.F. LNRVLN45S54I138D** allegando ricevuta del c/c agli scritti. Il mancato versamento della quota comporta l'esclusione del concorso.
- 3) Gli elaborati non saranno restituiti. Sono ammesse opere già premiate o pubblicate. È consentita la partecipazione con testi in vernacolo, o in lingua straniera, purché corredati da traduzione. È ammessa la partecipazione a più di una sezione. Le quote possono essere comprese in un unico versamento. Gli autori dovranno avvalersi di **Posta uno**, o **Posta quattro (non raccomandate)**.
- 4) L'Organizzazione stampa e distribuisce gratuitamente un'antologia contenente una poesia (sez. A); due poesie (sez. B); un breve sunto del racconto (sez. C). L'antologia è comprensiva di tutti i concorrenti.
- 5) Coloro che non potranno essere presenti alla premiazione potranno delegare altra persona. Tutti i concorrenti presenti potranno declamare una loro poesia (sez. A); due poesie (sez. B); il breve sunto del racconto sezione C.
- 6) Per i concorrenti iscritti a un'Associazione di Volontariato (solo per la sez. A) la quota sarà di € 5,00. L'Associazione presente con più partecipanti riceverà un premio dall'Organizzazione.
- 7) I premi in denaro non verranno inviati, ma riproposti nella successiva edizione. Per l'assegnazione del premio in denaro per le sezioni **B e C dovrà essere superato il quorum di otto concorrenti a sezione**.

La spedizione del premio comporta un contributo spese di € 10,00 da versare su PostePay.

8) Il giudizio della Giuria è insindacabile. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento. La Giuria assegnerà premi fino al 10° posto per la sez. A. Fino al 3° posto per le sezioni B e C. La Giuria potrà assegnare a suo giudizio altri premi di merito; e così gli Organizzatori.

A) Poesia singola - Ogni concorrente dovrà inviare **tre poesie (max 26 versi)** edite o inedite in **4 copie** di cui **una** contenente i dati, numero telefonico, eventuale E-mail. La quota di partecipazione è di € **15,00**, per minori € **5,00**. Le poesie possono essere scritte in un unico foglio.

B) Silloge - Ogni concorrente dovrà inviare una raccolta di **16 poesie** edite o inedite, in **4 copie** di cui **una** contenente i dati, numero telefonico, eventuale E-mail e titolo della raccolta. La quota di partecipazione è di € **20,00**. Le poesie possono essere scritte sui due lati dei fogli. Per minori € **10,00**. **C) Racconto** - Ogni concorrente dovrà inviare un racconto massimo **10 cartelle** in **4 copie** di cui **una** contenente i dati: numero telefonico, eventuale E-mail. Il racconto potrà essere scritto su entrambi i lati. La quota di partecipazione è di € **25,00**. Per minori € **15,00**.

Si precisa che la richiesta del cartaceo è imputabile all'invio delle opere ai giurati (Trapani, Como, Napoli, Genova, Savona, Imperia, Como).

MONTE PREMI Primo premio: Sez. A-B-C € 100,00 + targa artistica.

Per gli altri premi assegnati, targa artistica.

La cerimonia di premiazione avverrà il **15 settembre 2024** presso la "Sala delle Scuderie" nel Castello di Saliceto alle ore 15,30.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Presidente Geom. Luciano Grignolo Sindaco di Saliceto - **Giuria** - Prof.ssa Giovanna Abbate (Trapani) - Dr.ssa Michela Borfiga (Genova) - Dr. Enrico Casartelli (Como) - Pasquale Francischetti (Napoli) [Presidente "Poeti nella Società"] - Regista Ivano Rebaudo (Imperia) - Dr. Enrico Rottigni (Savona). **Organizzatori:** Evelina Lunardi (Sanremo) - Aldo Marchetto (Sanremo).

Oggi ci piace condividere insieme con Voi, un Messaggio di Speranza e Pace per l'Umanità da Parte del Monsignor Domenico Battaglia, Arcivescovo di Napoli: *La "Preghiera dei giornalisti" «Monsignor Domenico Battaglia, Arcivescovo di Napoli, ha composto una preghiera pensando agli operatori dell'informazione. L'ha recitata per la prima volta mercoledì 20 marzo, durante la Messa che ha celebrato nella sede di Avvenire a Milano in vista della Pasqua. La "Preghiera dei giornalisti", ci ha confidato Don Mimmo, è nata "durante una notte insonne", pensando proprio all'incontro che avrebbe avuto con il personale del quotidiano.»* Un messaggio di Pace, di Speranza e di Bellezza. (Riflettere sulla situazione che il Mondo sta vivendo in questo momento e soprattutto trasmettere un vero messaggio di Pace nei confronti dell'Umanità.) **«Maestro buono, siamo giornalisti», solo giornalisti.** «Persone che hanno deciso di rispondere alla tua chiamata facendo voto di verità, consapevoli che le loro penne e le loro tastiere possono essere un'arma potente per generare **rivoluzioni di pace, di speranza, di bellezza.** Parole rivoluzionarie, pacifiche e durature solo nella misura in cui saranno impregnate della tua Parola, pronunciate con il soffio del tuo Amore, **scritte con l'inchiostro del tuo Spirito di Pace! Figlio dell'Uomo, guida il nostro lavoro con la forza del tuo Spirito!** Donaci capacità di discernimento e di analisi quando ci addentriamo nel complesso mondo dell'economia. Fa' in modo che la nostra informazione possa illuminare le sfide e le opportunità che coinvolgono le persone, i popoli, il mondo. **Aiutaci a comunicare in modo chiaro e onesto, lontano da ogni interesse personale, affinché chi ci legge e ci ascolta possa prendere decisioni consapevoli e contribuire ad un mondo più giusto, equo, fraterno!** Accompagnaci mentre navighiamo tra le vicende della cronaca quotidiana e concedici la chiarezza per comunicare con obiettività e precisione ciò che accade nella nostra società senza cessare mai di **essere testimoni della verità, senza rinunciare mai a denunciare le ingiustizie e a difendere i più deboli, i fragili, gli ultimi.** Proteggici dalla tentazione del sensazionalismo e infondici forza per perseverare nella ricerca della verità anche di fronte alle pressioni esterne. Concedici la grazia di trattare con rispetto e umanità le storie delle persone coinvolte nei nostri racconti, senza mai dimenticare la loro dignità, la sacralità della loro vita, l'importanza del rispetto umano che è dovuto tanto ad Abele quanto a Caino! Verbo del Padre, parla alle nostre menti e dona loro la capacità di comprendere e valorizzare la diversità e la ricchezza della cultura umana. Guidaci mentre con i nostri servizi esploriamo le meraviglie dell'arte, della letteratura, della musica e delle tradizioni dei popoli. Preservaci dalla superficialità pigra e dall'ignoranza colpevole, e infondici la forza per combattere attraverso il nostro lavoro giornalistico gli stereotipi e i pregiudizi culturali che spesso alzano muri e barriere, creando marginalità ed esclusione. Re povero e mite, sii tu la nostra guida mentre ci immergiamo nell'arena complessa e tortuosa della vita politica. Aiutaci a discernere la verità in mezzo alle sfide e alle controversie che caratterizzano i dibattiti e i contrasti e donaci di farlo mantenendo un cuore mite e una parola pacifica, pronunciata per costruire prospettive di bene, di bontà, di bellezza condivisa e inclusiva.»»

PREGHIERA DEI GIORNALISTI

Cristo Signore, Crocifisso Risorto, / nel turbine delle notizie e delle narrazioni, / dona ai nostri cuori la tua saggezza infinita, / affinché possiamo discernere la verità / e trasmetterla al mondo con chiarezza e integrità. / Immergi nel tuo Spirito, fonte di luce e speranza, le nostre parole / affinché possano risplendere come stelle nel buio, / guidando gli smarriti verso la via della verità e dell'amore. / Tu che sei la via dell'umanità, Tu che conosci i segreti del cuore umano, / battezza le nostre parole nella tua Parola, / affinché possano essere come fiumi di acqua viva / che dissetano gli assetati di conoscenza e di verità, / irrigando i terreni aridi della disinformazione e dell'indifferenza! / E prima di scrivere e parlare, donaci la capacità di ascoltare, / non solo con le orecchie, ma con il cuore aperto, / perché solo così potremo cogliere il grido silenzioso dei più deboli / e dare loro voce attraverso gli strumenti dell'informazione! / Sii tu la guida dei nostri passi incerti / e la forza nei momenti di dubbio e timore, / affinché possiamo camminare con coraggio e fiducia / sulla strada della verità e della giustizia. / Battezza le nostre parole nella tua Parola, / affinché possano essere come frecce scoccate dall'arco del tuo amore / per raggiungere menti e cuori, fino a trasformarli nutrendoli con il pane della verità e il vino dell'amore! / E infine, accogli con tenerezza la nostra parola di giornalisti, / con la quale promettiamo di impegnarci ogni giorno di più / a servire la verità, la giustizia e il bene comune, / nella certezza che neanche uno iota delle nostre parole / unite alla Tua, andrà perso e che il nostro lavoro / contribuirà a realizzare il tuo Regno che viene!
(Fonte: Avvenire. "Preghiera dei giornalisti") † Don Mimmo Battaglia

Mettiamo a disposizione i quaderni eventualmente disponibili al costo di Euro 5,00 (per spedizione) per un solo quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati. Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 quaderni per le relative spese di spedizione. **Leggere fa bene alla salute!**

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

📖 Isabella Michela Affinito: Insolite composizioni dal 10° al 14° volume. 📖 Mariangela Esposito Castaldo: Le forme dell'amore. 📖 Pasquale Francischetti: Da Sabato a Lunedì; La mia prima volta; I colori nascosti nel buio dell'anima e La mia famiglia. 📖 Giulio Giliberti: Gocce di rugiada. 📖 Lino Lavoragna: L'uomo della luce. 📖 Alessandra Maltoni: Ca' del vento. 📖 Giovanni Moccia: Le mie poesie. 📖 Pietro Nigro: Notazioni estemporanee 4° e 5° volume e I Preludi vol. 7°. 📖 Assunta Ostinato: Pensieri innocenti. 📖 Alessandro Paliotti: Primi assaggi d'autunno. 📖 Ernesto Papandrea: La Passione di Cristo; Quel senso di armonia che ci prende e Storiche Autolinee della Locride. Tina Piccolo: Amore e solidarietà. 📖 📖 📖 📖 📖

LIBRI EVENTUALMENTE DISPONIBILI COSTO DI SPEDIZIONE: 10 EURO

📖 Isabella Michela Affinito: Io e gli autori di Poeti nella Società. 📖 Anna Maria De Vito: La poesia nel cuore. 📖 Roberto Di Roberto: 'A tempesta d'oro core 📖 Pasquale Francischetti: Il Fantasma d'oro 2022 e 2023. 📖 Pietro Lattarulo: Gocce di memoria e Il doloroso distacco. 📖 Vittorio "Nino" Martin: La rotta del cuore e Nuvole vagabonde. 📖 Pietro Nigro: I Preludi vol. 6° e Notazioni estemporanee vol. 7. 📖 Ernesto Papandrea: Il Cine Mar di Gioiosa Ionica; Latteria Alimentari e Diversi di Cosimo Crea e Le fabbriche di bite. 📖 Tina Piccolo: Una vita per la cultura; Io e la poesia; Vivere è amare e Luci ed ombre. 📖 Agostino Polito: Così - Poesia. 📖 📖

N.B. Visto l'alto costo delle tariffe postali, non si spediscono libri all'estero.

Articoli: M. Angela Esposito - P. Francischetti - A. Maltoni e R. Ongania. 📖 **Bandi di concorso:** Premio Il Fantasma d'oro - Premio Massa città fiabesca - Rassegna città di Caserta Premio La Pulce Letteraria e Premio Il Convivio. **Risultati concorsi:** Premio B. V. Maria di Lourdes e Premio Scriptura. 📖 **Copertine libri:** G. Abbate - A. Aita - M. Bartolomeo - M. Bottone - S. Bova - V. Calce - Ros. Carfora - G. L. Caron - W. Cecchettini - S. Ciampi - A. M. Dall'Olio - R. Di Roberto - S. Leikin - F. Luzzio - G. Malerba - P. Montalto - R. Parodi Pizzorno - T. Piccolo - G. Pomina - A. Rega - Ol. Romano - F. Russo - A. Scarpetta e F. Terrone. ✉ **Lettere:** Ros. Carfora e G. Pomina. 📖 **Libri pubblicati:** Ros. Carfora - A. Rega - Ol. Romano e A. Scarpetta. - 📖 **Pittori e Disegnatori:** I. M. Affinito - M. Manfio e A. Pugiotto. 📖 **Poesie:** A. Aprile - A. Belladonna - R. Cacciamani - Ciro Carfora - F. Casadei - P. Civello - S. Contino - A. M. De Vito - R. Di Roberto - C. Giannotta - S. Gualtieri - P. Lattarulo - L. Lavoragna - A. Licastro - G. Lipara - W. Lombardi - F. Luzzio - R. Maggi - G. Maggio - A. Maltoni - V. Martin - A. Mattei - M. Migliaccio - P. Montalto - A. Paliotti - E. Papandrea - C. Parlato - T. Piccolo - F. Pietrafitta - G. Pison - A. Polito - A. Prota - G. Reverso - A. Silvetto - A. Spinelli - F. Terrone e B. Turco. ♣ **Racconti, Saggi:** B. Nadalin e V. Zollo. 📖 **Recensioni sugli autori:** S. Leikin - A. Rega e Ol. Romano. (Pasquale Francischetti) * A. M. Dall'Olio. (Francesca Luzzio) * F. Russo. (Angela Maria Tiberi) * R. Parodi Pizzorno. (Clara Rubbi) * G. Malerba (Gianni Ianuale) * A. Aita (Claudio Calvino) * M. De Luca (Mario Rocca) * S. Bova (Anna Aita) * G. L. Caron (Enza Spagnolo) * F. Terrone (Leonardo Selvaggi) 📖 **Riconoscimenti:** Premio P. Civello. 📖 **Sezioni periferiche:** Latina - Lecce - Milano - Palermo - Ravenna - Reggio Calabria - Trieste e Venezia. 📖

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); oltre ad alcune Biblioteche comunali ed altre associazioni; è infine consultabile su internet nel nostro sito privato: www.poetinellasocieta.it.

UNA NAVE D'AMORE, poesie di Olimpia Romano, edizioni Poeti nella Società, Napoli.

A mio marito che sempre mi guida tenendomi per mano. **Olimpia Romano**



Prefazione –

Dopo varie pubblicazioni, Olimpia Romano si presenta al suo pubblico con questa copiosa raccolta, in gran parte inedita ed interessante, dove l'intensità delle immagini create si immerge

totalmente nel suo concetto d'amore spirituale. Nonostante ciò, per Olimpia Romano la condizione della vita appare contraddittoria; infatti, da un lato ella tende al rifiuto di certe formule di vita, dall'altro contempla con nostalgia il tempo delle illusioni e delle certezze che non tornano più. "A me s'inclinavano / le stagioni della vita, / i sogni e le speranze / d'un roseo futuro." La quotidianità dell'esistenza, la realtà che non soddisfa più le cose di ogni giorno, cioè le normali esigenze di vita, diventano in lei una rappresentazione di normalità dei sentimenti quotidiani. "Con lena e con fatica, / giorno dopo giorno, / ho seminato / il campo della vita." Come si può notare, la sua poesia è rivolta a rappresentare una materia squisitamente autobiografica, dove gli elementi soggettivi tendono a risolversi in simboli culturali e ideologici. "Dalle vette / incantate del pensiero, / temeraria guerriera / dei sogni, / sono scesa nel profondo / dell'anima." In altri termini, la sua poesia è introspettiva a tal punto che diventa espressione della sua esigenza di "fare" poesia; cioè diviene un desiderio forte di esprimere agli altri i suoi sentimenti sociali e religiosi, i suoi sogni che a volte si realizzano, altre volte rimangono sospesi nell'aria come le fiabe antiche che lei inventava da bambina. Ecco un esempio significativo alla sua adesione sentimentale verso le cose di ogni giorno: "Amo i poveri e gli oppressi, / i drogati emarginati, / i diversi inascoltati, / i vecchi dagli occhi luccicanti." ⇒

⇒ Ed ecco un altro esempio di come la poetessa e soprattutto la donna Olimpia Romano vive la propria religiosità: "Dolce Gesù, / il tuo nome è inno / di pace e di fratellanza, / scioglie i nodi di guerra / e terge le lacrime del dolore." La poesia e la vita della nostra autrice oscillano dunque tra suggestioni e sensazioni, tra richiami ed abbandoni, a volte in contrasto tra loro, tra rievocazioni sentimentali materne e paterne che dimostrano il suo attaccamento alla famiglia; tra l'amore per la Natura ed il tempo che scorre inesorabilmente e dove ella a volte si perde tra il giorno che muore ma che è ancora vivo e la notte che avanza ma che è ancora lontana. Infine, ci è doveroso far notare che in Olimpia Romano esiste la piena consapevolezza che i suoi sogni si amalgameranno un giorno nelle pieghe della vita quotidiana dove si concretizzeranno in modo definitivo e forse perpetuo.

Pasquale Francischetti - Napoli



Il suddetti volumi (pagg. 35/36) sono stati o saranno pubblicizzati sul nostro sito internet:

www.poetinellasocieta.it



vedi quaderni e libri da ordinare a pagina 37.



Riviste con scambio culturale permanente con Poeti nella Società. Si ringrazia loro Direttori.

Accademia A.L.I.A.S., dir: Giovanna Li Volti Guzzardi, 29 Ridley Avenue Avondale Heights-Vic 3034 Melbourne (Australia) * **Fiorisce un cenacolo**, dir: Anna Manzi – 84085 Mercato S. Severino (SA) * **Il Convivio**, dir: Enza Conti, Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) * **Notiziario dell'Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). (Chiedere eventuali bandi di concorso ai relativi indirizzi delle riviste citate).

SALOTTO ARTISTICO CULTURALE E MULTIMEDIALE DELLA POETESSA TINA PICCOLO DI POMIGLIANO (NA)

Condotta dal giornalista Giuseppe Nappa direttore responsabile del quotidiano online Occhio All'Artista Magazine, Occhio All'Artista Magazine. Dopo il discorso della nostra poetessa definita Eccellenza Pomiglianese nel 2015 e da tante Accademie e Associazioni "ambasciatrice della poesia nel mondo e la declamazione della poesia "Amami Adesso"; abbiamo dato la parola ai nostri ospiti; e sono intervenuti ai nostri microfoni questa sera; tantissimi artisti che hanno reso omaggio alla nostra tradizione e si sono raccontati nel loro essere. Per il momento classico napoletano ci ha raccontato la sua storia, è intervenuto Tony Iazzetta. Dopodiché abbiamo dato la parola al collega Vincenzo Di Falco che ci ha parlato con il presidente Giovanni Russo della Masseria Antonio Esposito Ferraioli di Afragola. Ancora si dà spazio alla musica con la voce da baritono di Ciro Perna e il suo grande successo di "Ritorna Ammore". Dopodiché c'è stato il momento del poeta Vincenzo Afiero che ci ha emozionato con la poesia dedicata al Salotto. Non è mancata la nostra ospite fissa Nunzia Ferri. Abbiamo poi presentato il libro di Sossio Bencivenga dal titolo: "Vent'anni d'amore nella terra dei roghi". Abbiamo avuto anche una modella - attrice Bruna Raia che ci ha parlato della sua attività. Ancora un altro momento live dedicato alle belle canzoni è stato con Gianni Di Meo che ci ha deliziato con bellissime canzoni. Non è mancato il nostro commentatore ufficiale il poeta Ciro Perna e il saluto finale del nostro poeta Raffaele Castiello. Che dire una serata piena di arte, cultura, amore ma soprattutto di persone perbene. Viva il nostro Salotto.

Tina Piccolo.

In uno degli ultimi salotti, il mese scorso, il poeta Fausto Marseglia ha presentato il suo nuovo libro, dal titolo "QUESTO AMORE" edito da Vitale Edizioni.



Tina Piccolo – Giuseppe Nappa e Fausto Marseglia.

'O SALOTTO CULTURALE

Pure stasera se so arrucchjate 'e stelle dint'o 'a stu salotto accussi belle!
Se cantane canzone appassionante se recitano poesie pe 'nammurate.
Ce sta nu principe 'ncantatore 'e na Regina ca t'abbraccja 'a tutte ll'ore!
Se sta allero tutt'è 'nzieme pe tre ore 'a settimana, scumparono 'e prubleme.
'O salotto mette 'o buonumore pecchè 'e sincero comme 'o core.
Cu na mamma premurosa ca addore cchiù 'e na rosa. È bella, gentile, carnale, profuma 'e primmavera, porta ggioja 'e felicità, 'a tutt'à ggente, all'umanità! È 'a somma poetessa Tina Piccolo, 'a padrona 'e casa credetemi 'a cunosco è sempe 'a stessa, pecchè è na signora vera ca accarezza tutte ll'ospite cu ll'ammore, mentre recita cu passione 'e criature soje, chine 'e devozione!
'O salotto è na famiglia, cu ll'amice 'e pure 'o figlio.
Ce sta tanto ammore 'e sentimento, grazie Tina, pure stasera, simme cuntente!

TINA PICCOLO FESTEGGIA IL SUO QUARANTESIMO LIBRO



"La mia vita... Una Storia Infinita... Poesie della Vita il Salotto 2022.

Si è festeggiato nel Salone dei premi il quarantesimo libro della poetessa Tina Piccolo. Tina Piccolo, dal cuore della sua Pomigliano D'Arco ha fatto tanto per la cultura, per gli artisti. Il suo quarantesimo libro è composto da oltre 80 pagine tra fotografie a colori di grandiosi eventi del suo salotto, pagine di articoli dedicati a lei e al prestigioso salotto e poesie edite e inedite scritte dalla stessa Piccolo.

Per respiri di vento
danzano tra gli alberi
le foglie.
Nell'aria si schiudono
tenerezze di mimose.
Assorto, incantato
resta il poeta
forse sedotto dall'arrivo
di una strofa.
Nella bellezza
dei vent'anni
si ostenta dal balcone
la ragazza
che soave
centellina sorrisi.
Sul suo viso
s'avverte forse un desiderio,
si coglie forse un fremito.
La luna è impallidita,
sembra disperarsi.
Ha motivo d'essere gelosa
questa sera.

Ciro Carfora – (1949 – 2022)

ALLO SPECCHIO

Mi guardo allo specchio:
come sono cambiata!

Ogni ruga
sembra un solco dell'anima
che affiora sulla pelle
ed ogni giorno
qualcuno se ne è aggiunto
come se l'angoscia
avesse voluto esternare
la sua presenza
ed il dolore
avesse voluto
imprimere un segno.

Il cammino della vita
lascia indietro
morbidezza e splendore
e cancella tenere bellezze.

Forse ogni macchia
cela quella saggezza
che m'accompagnerà
alla fine.

Grazia Lipara - Milano

Fratelli cristiani
Gesù è risorto
e ha sconfitta la morte.
Divino è il senso
degli eventi –
il verbo fattosi carne
è stato da noi crocifisso
vittima predestinata
dai nostri peccati.

Ora
per volontà di Dio Padre
è risorto –
pieno di misericordia
ci indica la via del cielo –
incamminiamoci fratelli
non ripetiamo l'errore.

Signore Gesù
aiutaci a percorrerla
questa via anche
con le nostre poche forze
aiutaci a preservare
come Tu hai fatto
anche nel dolore
e nelle avversità.

Le pene per l'uomo
sono difficili da sopportare
anche con la speranza
della Tua misericordia –
succubi delle nostre incertezze
stentiamo a seguirti
portando la nostra croce
pesante anche di cose
inutili e precarie
di effimere tribolazioni
reali avversità
e scintillanti miserie.

Alessandro Spinelli
(1932 – 2014)



Timoroso lasciai
l'accogliente nido dell'affetto,
le vie ridenti
sculpte nell'animo
di bambino, piangendo.
Solitario a scavare zolle,
come vidi da bambino,
schiavo del tempo
per non restare indietro.
Madida la fronte
nel divorare carte, ramingo
per le chiassose aule
rimbombanti d'entusiasmo.
Negli occhi
la primavera ridente
di mediterraneo
impressa dalle acque
solcate dall'errante Ulisse.
Le fronde d'alloro
cinsero il capo
coronando la speranza
nutrita nel cuore dei vecchi,
miei. Canuto io ritorno
con i freschi fiori,
comunione di sentimenti
si mescolano nella quiete,
di recitate preghiere.
Le mani accarezzano
il levigato marmo,
il cuore invoca il dialogo,
fermandosi nell'assoluto silenzio.

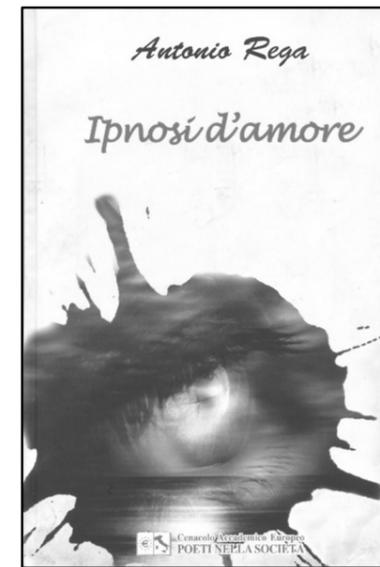
Salvatore Gualtieri – Napoli

INGRATITUDINE

Una zanzara ronzava...
intorno alla mie orecchie
fastidiosa,
come certi pensieri
che ronzano a volte
nella mente,
quando gente ingrata
e inconsistente
non dice grazie,
non dice niente,
non accetta la margherita
invaghita
di non corrisposte emozioni.

Francesca Luzzio – Palermo

IPNOSI D'AMORE, poesie di Antonio Rega,
Edizioni Poeti nella Società, Napoli.



Prefazione

- Nel leggere l'opera di Antonio Rega, il cui titolo sembra così inquietante in termini emozionali e psicologici, è palese la grande caratura morale e la straordinaria capacità introspettiva dell'autore. La chiave è da ricercare

nel suo lirismo, nei versi a tratti soavi a tratti conflittuali, simili ad un singulto, ma sempre accorati e limpidi. Nel cercare la vera essenza dell'essere egli vive in ogni senso la passione umana e la trasforma in catarsi dell'anima, per dare un diverso e reale significato al significante dello stesso titolo: "Ipnosi d'amore". Il poeta, nella vita già architetto ed ipnologo, conosce profondamente gli ineludibili percorsi dell'animo e chiarisce nei suoi versi: "Nei più intimi respiri / la trilogia dell'essenza: / IO. TU. NOI. / *Ipnosi d'amore* unica chiave ... / Unica via / per entrare / e percorrere / le nostre labirintiche vene / seguendo il battito / seguendo il pulsare incessante / dei nostri palpabili cuori / scevri da ogni sotterfugio e da ogni architettata malia." E quindi ribadisce che se in generale nella vita con la competenza, il carisma, il potere della mente, la tenacia e la tecnica si può raggiungere qualsiasi meta, nel contempo per vivere appieno la vera essenza dell'essere e la sua completezza, data dall'amore, questo non basta. Sicché per Antonio Rega per raggiungere il centro dell'anima non sono possibili, come in altri frangenti, strategie e tecniche studiate a tavolino. Non reggono architetture machiavelliche e costruzioni arzigogolate né fittizie soggezioni o anche le tecniche pur edificanti della scienza dell'ipnosi che sono profane e strumentali in ambiti che estrapolano dalla sfera intima. Per l'autore, dunque, l'amore quello con la "A" maiuscola è alieno da qualsiasi effimera e fugace malia, poiché si proietta in un futuro pulito veniente e diveniente, concretizzabile solo con la limpidezza dei

⇒ sentimenti: "A te che dedichi / momenti senza tempo / ai sentimenti ... a me / a noi ... naturalmente, limpidamente. / Io so che l'agora del tuo cuore / ha tanto spazio d'amore, / d'amore per me! / Il tuo sentimento / stupisce senza aver bisogno / di stupire ... / di circuire.... / Il tuo sangue / È puro / È magico / È mio / Ti amo." Ordunque solo passando attraverso il cuore dell'altra parte e fondendosi con esso in un incontro d'anima e corpo, si riesce a raggiungere la meta tanto agognata, quanto appagante: "Le tue mani accarezzano / il mio corpo degno del tuo tocco. / Mentre le mie mani ti invadono / aggrappandosi alla tua anima ... / Che è mia! / Nella tua bocca / si perde il respiro / della mia che cieca ti cerca /" Tra l'altro, a ben guardare, la lirica di Antonio Rega in molti versi è una chiara rifrangenza del suo stesso carisma, del suo pregnante spessore morale, della sua raffinata sensibilità, nonché della sua forte carica passionale e sensuale che non deve essere confusa con una triviale ostentazione erotica. È noto che un vero poeta possiede la facoltà di essere veggente, poiché è la stessa catarsi poetica che lo proietta oltre. In questo autore così particolare, vi è una duplice elevazione spirituale e corporea che lo rende alieno dalla triste e menzognera realtà pur vivendola. Metabolizzare il profano per dar frutto al vero valore intrinseco nell'uomo. Cioè, in questo caso specifico l'autore-uomo è al contempo forte e fragile, sacro e profano, diventando crogiuolo di ogni possibile passione e sofferenza umana. Egli attraversando le vicissitudini di una esistenza vissuta intensamente, ma dettata anche da tante delusioni, compromessi, attraversando cattiverie ed ipocrisie, supera ogni difficoltà per approdare ad un valore supremo che solo con la poesia riesce ad esprimere. La poesia è anche amore dunque, un amore non più chimerico, ma intenso e vissuto in ogni sfaccettatura. Inizialmente egli stesso si aggrappa ad ancestrali paure, rivelando la sua grande unicità, quasi volesse abbandonarsi ad un pianto interiore. Poi la potenza dei suoi sentimenti si rifrange nell'opera superando ogni "Oltre" possibile e appunto come un veggente si proietta al di là delle sua stessa passione che non è più effimera speranza, ma certezza. Versi che inneggiando alla vita, alla libertà eterna di amare nell'immanenza e nella trascendenza. In conclusione, una poesia sensuale, coinvolgente, ma anche sacra e di indubbio valore umano e spirituale, dove i conflitti e gli opposti si fondono e si superano in una convergente prospettiva di pulizia di vita pregnante ed incisiva.

Pasquale Francischetti – Napoli

L'AIAC (Accademia Internazionale Arte e Cultura), Il Premio Internazionale di Poesia "Accademy Universum" Basilicata, L'Associazione Culturale IPLAC, L'Associazione Poeti nella Società - Napoli, L'Associazione Culturale "Matera Poesia 1995" **Indicono la XIV EDIZIONE - 2024 del Premio Internazionale di Poesia, Narrativa, Saggistica LA PULCE LETTERARIA**

REGOLAMENTO e Sezioni, Sezione A: POESIA INEDITA A TEMA LIBERO in lingua italiana o in uno dei dialetti d'Italia (con traduzione). Ogni autore potrà inviare max 3 liriche di max 40 versi, in 4 copie. - Sezione B: LIBRO EDITO DI POESIE in lingua italiana o in uno dei dialetti d'Italia (con traduzione). Può essere inviato un solo libro di poesie per ogni autore, in 3 copie e pubblicato a partire dall'anno 2016. - Sezione C: LIBRO EDITO DI NARRATIVA pubblicato a partire dal 2016. Può essere inviato un solo libro di Narrativa per ogni Autore, in 3 copie. Sezione D: LIBRO EDITO DI SAGGI-STICA pubblicato a partire dal 2016. Può essere inviato un solo libro di Saggistica per ogni Autore, in 3 copie. Sezione Speciale "CLAUDIO DIBUONO": a) SILLOGE INEDITA DI POESIA e NARRATIVA. Ogni autore potrà inviare una raccolta di min. 15 poesie o 10 racconti/fiabe a tema libero in duplice copia. b) L'EMIGRAZIONE E IL VALORE DELLE RADICI TRA LETTERATURA, FOTOGRAFIA ED ARTE. Ogni autore potrà inviare i testi, o le immagini dei manufatti in duplice copia. Le opere inviate, non saranno restituite. Non è possibile partecipare con opere inviate nelle precedenti edizioni. Sulla busta contenente il materiale, oltre all'indirizzo, dovrà essere indicata la sezione cui si intende partecipare. I premi in denaro devono essere ritirati personalmente, durante la cerimonia di premiazione. Per nessun motivo i suddetti Premi potranno essere consegnati a rappresentanti, familiari o a persona comunque diversa dal vincitore. È altresì tassativo che il ritiro avvenga durante la serata stabilita per la Premiazione. Tutti gli altri premi o gli attestati di partecipazione saranno inviati solo su richiesta degli interessati, previo pagamento delle spese di spedizione, entro il **31 dicembre** dell'anno in corso. Al presente Concorso possono partecipare anche le Case Editrici con loro pubblicazioni. L'Associazione non risponde di eventuali disguidi e ritardi postali derivanti da comunicazione errata di indirizzi od omissioni di recapiti telefonici. L'Associazione Culturale La Pulce Letteraria, organizzatrice del Premio, si riserva la facoltà di modificare la data di premiazione, qualora si rendesse necessario. Il giudizio della Giuria s'intende insindacabile e inappellabile. Quota iscrizione (contributo spese di segreteria), Sezioni A, B,: Euro 20,00 - Sezioni C, D e speciale: Euro 25,00, per ogni sezione a cui si partecipa. Ogni concorrente potrà partecipare anche a più sezioni. La quota d'iscrizione potrà essere allegata al plico oppure versata sul c/c IT43Z 08784 42080 0100000 13735 intestato a: Associazione Culturale LA PULCE LETTERARIA Via P. F. Campanile, 67, 85050 Marsicovetere (PZ). Gli elaborati dovranno essere spediti o consegnati a mano **Entro il 31 MAGGIO 2024** a: Associazione Culturale "La Pulce Letteraria" - Via P. F. Campanile, 71 - 85050 - Villa D'Agri (PZ) - farà fede il timbro postale. N.B. Solo per le Sezioni inedite è possibile inviare le opere in un'unica copia via e-mail a: lapulceletteraria@gmail.com - Premi, SEZIONE A 1° classificato: EURO 300,00 o pubblicazione gratuita di un volume + pergamena - 2° classificato: EURO 200,00 o pubblicazione gratuita di un volume + pergamena - SEZIONE B 1° classificato: EURO 500,00 o pubblicazione gratuita di un volume + pergamena, SEZIONE C 1° classificato: EURO 500,00 o pubblicazione gratuita di un volume + pergamena SEZIONE D 1° classificato: EURO 500,00 o pubblicazione gratuita di un volume + pergamena, SEZIONE SPECIALE "Claudio Dibuno" 1° classificato: Pubblicazione gratuita di un volume + pergamena. La cerimonia di premiazione si terrà in Villa D'Agri di Marsicovetere (Provincia di Potenza) presumibilmente il **3 AGOSTO 2024**. Una giuria, composta da Docenti Universitari, Giornalisti, Dirigenti Scolastici, Critici Letterari e Responsabili di Associazioni Culturali esaminerà gli elaborati. I nomi dei vincitori saranno resi noti, tramite i mezzi di informazione, prima della serata finale di premiazione. La Giuria si riserva di assegnare ulteriori premi, riconoscimenti e menzioni speciali ad autori partecipanti al Concorso e presenti alla cerimonia di premiazione, che si siano distinti per l'originalità dei temi trattati o per opere ritenute particolarmente meritevoli. I premi saranno consegnati da personalità della cultura e della politica. Anche quest'anno sarà assegnato il Premio di Benemerenzza "LA PULCE D'ARGENTO" a personalità di origine Lucana, che si sono distinte nel campo dell'arte, della cultura, dello spettacolo, dello sport o della politica. Informazioni: Per ulteriori informazioni è possibile consultare il bando su: www.dibuonoedizioni.it - oppure contattare la segreteria organizzativa tramite e-mail: lapulceletteraria@gmail.com o ai numeri: Tel: 0975.354066 - Fax 0975.354861 - cell. 333.4744126 Ogni Autore, con la sua partecipazione e firma, accetta integralmente il contenuto del presente bando e autorizza il trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni della legge sulla privacy (D. lgs. 196 del 30 Giugno 2003). I dati potranno essere utilizzati unicamente per comunicazioni a carattere culturale.

Scadenza iscrizioni: Entro il 31 MAGGIO 2024.

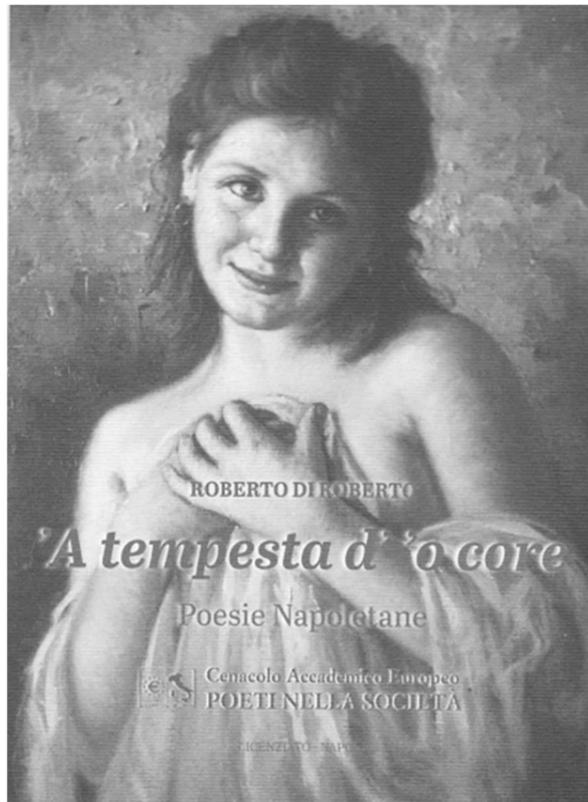


7 Marzo 2009, presso il "Bar degli Artisti" in Valera di Varedo (MI), si sono riuniti i poeti della sede periferica di Milano del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società". Ha onorato l'incontro con la sua presenza, il sindaco di Varedo, Sergio Daniel, poeta, che ha declamato le sue meravigliose liriche dedicate alla donna. I poeti partecipanti, Giovanna Alario, Rosa Bove, Fabiano Braccini, Grazia Lipara, Maurizio Orsi, Fatma Finessi, Piero De Ponti, Graziella Riva e Giusy Villa, hanno presentato le loro opere e letto varie poesie. "Arrivederci a presto". **Giusy Villa**. Nella foto, da sinistra in piedi, Graziella Riva, Fabiano Braccini, Maurizio Orsi, Piero De Ponti, Giusy Villa, Rosa Bove. In basso, Pina Veneziano, Fatma Finessi, Grazia Lipara e Giovanna Alario.



10 Gennaio 2010, presso i locali dalla Associazione "L'Aurora" in Via Comunale Ottaviano in Napoli, si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso "Natale Insieme Nell'Arte" promosso dalla suddetta Associazione e dal Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società". I componenti della giuria sezione Poesia: Lucia Laudisio, Ciro Carfora e Pasquale Francischetti hanno decretato la graduatoria dei vincitori e segnalati. e segnalati: 1° premio a Giulio Giliberti, 2° premio a Vincenza Coppola, 3° premio a Mauro Paone. - Nella foto: una parte del pubblico presente. In prima fila (secondo da sinistra) Antonio Borriello, Consigliere del Comune di Napoli e Presidente onorario dell'AICS - Patrizia Sannino, Consigliere della Provincia di Napoli - Patrizio Gagnano, Assessore alle politiche sociali della 6ª Municipalità di Napoli. E' intervenuto, inoltre, Mons. Gaetano Romano, Vicario Episcopale della Archidiocesi di Napoli e Dir. della Caritas.

LIBRO DI POESIE DI ROBERTO DI ROBERTO



‘A TEMPESTA D’O CORE, poesie napoletane di Roberto Di Roberto, Licenziato Editore, Napoli 2020; con la collaborazione di Poeti nella Società. Si tratta di un libro di 104 pagine.

Nella prefazione al libro, il critico Giulio Mendozza dice: *“Agile, simpatico, elegante, originale è questo dono di Roberto Di Roberto, dove la verace poesia napoletana la fa da padrona. Sì, perché il Nostro esprime sentimenti che, pur essendo universali, hanno il tocco caratteristico che contraddistingue i figli di Partenope. D’altronde, non possiamo sottacere il fatto che Di Roberto è figlio d’arte e, quindi, sin da piccolo si è cibato di poesia, quella di suo padre Gennaro, apprezzato poeta del primo Novecento”*.

Roberto Di Roberto è nato a Napoli nel 1946. Figlio di Gennaro Di Roberto, uno dei più importanti poeti della poesia napoletana di metà Novecento. Nella sua carriera artistica ha pubblicato parecchi libri di poesie napoletane: “E vvoce d’o core”, Edizioni Delfino, Napoli, 1982.- “Aria ‘e primmavera”, Edizioni Velard, Napoli, 1985. – “Vase e carocchie”, Edizioni Lo Stiletto, Napoli, 1993. – “Senza scuorno”, Napoli, 1997. Attualmente collabora a diverse riviste di letteratura e poesia nazionali.

LL’ANEMA MIA

Ce si’ turnata, ncopp’ a stessa strata sulagna e cchiena d’albere spugliate, addò sti core nuoste, cammenanno facevano unu core.

Mo ce vaie sola, cu na sciarpa nera, pe segno ‘e lutto ‘e chi tenive caro, e vaie distratta fissa cu ‘o pensiero che vola assaie lontano.

Chi t’era caro nun t’è cchiù vicino. Te firme e, ncopp’ a nu murillo, appuoie ‘o libbro e liegge tutt’ e ppoesie ca io scrivevo a tte.

Cu ll’uocchie ‘e chianto guarde verso ‘o cielo, comme si me vedisse. E, ‘a miez’ e nnuvole, songo i’ che guardo st’uocchie appassionate, chiagneno pe mme.

Chesti llacreme asciute ‘a dint’ o core me dicenno ca si’ rimasta sola: E invece no, nun t’hê ‘a senti maie sola: ll’anema mia stà sempe affianco a tte.

’A TEMPESTA D’O CORE

Cammina sulo, cu nu mbrello apierto, a rriba ‘e mare; e cchiove. E ‘o mare è tempestoso e sbatte ll’onne ncopp’ a scugliera ca lle spruzza nfaccia n’acqua salata e fredda ca se mmèsca nzieme a ‘e llacreme soie.

Parla isso sulo e dice parole sempe doce e appassionate comme tenesse accanto chella ca lle fuie cara a nu tempo felice assaie lontano.

Parla isso sulo e ddice: «Te staie nfunnenno, fatte cchiù vicino». Ma “chella” nun esiste e nun s’acosta. Isso lle stenne ‘o vraccio, s’ a vulesse accustà; ma niente. Abbraccia ll’aria, ca sulamente ll’aria affianca a isso stà.

E cammina cammina, perdènnese sperduto ‘int’ a tempesta c’affoca dint’ o cielo e mmare.

Roberto Di Roberto - Napoli

A MADRE MARIA CECILIA BAIJ

Sei passata, sole e luna, chioma di luce e spazio, nitore di topazio, nei cieli delle anime che anelano il divino. Limpida, la tua voce pregava per i poveri che in cuore ti abitavano.

Nel chiuso della notte, nell’estasi e il silenzio nutristi le tue lotte bevendo anche tu assenzio, compagna del cilicio per colpe mai commesse. E fosti la Badessa delle Benedettine di questo Monastero,

avvinta dal mistero della santa clausura delle romite mura. Umile, sovrumana, (fosti anche sagrestana) E poi ti alitò dentro, placando ogni timore, Cristo, nostro Signore, che ti parlò più volte.

La tua celeste penna, mossa da Gesù Cristo, vergò gli scritti sacri: Giuseppe ed il Battista, ardenti simulacri sulle copiose pagine di vite incorruttibili. E i “Colloqui” ineffabili con il divino Sposo, incisi dentro i secoli e per l’eternità, sillabe mai corrose della tua santità.

Il tuo destino è infisso solo nel crocifisso, Serva di Dio e del mondo. Scolpita nel profondo del tuo radioso cuore, una parola: “amore”!

Adolfo Silveto
Boscotrecase (NA)

AL SIGNORE

Nella Tua luce io cammino nei Tuoi occhi mi specchio nelle Tue mani io mi distendo e riposo tranquillo dopo ogni tormento col Tuo sorriso poi mi risveglio e con Te di nuovo cammino ma più sereno della mia vita il lungo sentiero!

Anna Maria De Vito - Napoli

LA META

È finito il tempo dei miracoli. Sangue sbocciò sul Gulgota dall’UOMO per l’uomo e ancora inondò la terra sangue di martiri ad onorar la Fede. Non coglie l’umanità questo fiore. Segue falsi profeti e corre accalcandosi per vie distorte. Guardarti dentro, uomo. La Meta sei te stesso e l’Avvenire è Dio!

Franco Pietrafitta - Caivano (NA)

CASTA

Qualcosa di avulso nelle origini, questa casta riottosa egocentrica, individualistica, è fiorita questa civiltà di usare ed abusare, minacce e lusinghe cariche ed onori, la classe ha esasperato un percorso accidentato, necessita far luce in questo buio totale.

Vittorio Martin - Caneva (PN)

L’AMORE

L’amore e l’amicizia sorgenti della vita, l’uomo in un precipizio ormai è quasi finito. Con il passar del tempo forse a lungo andare ritornerà la fede, ognuno cerca d’amare. Un sogno è la vita nell’infinito regna chi è senza fede andrà dritto all’inferno. La maniera semplice che di saggezza è figlia per trovare il rimedio si accettano consigli. Sorgerà all’orizzonte società migliore si troverà il rimedio ascoltando il cuore. Se i popoli sono uniti con impegno e umanità troverà la pace e la fraternità.

Pietro Lattarulo – Bisaccia (AV) – (1939 – 2022)

HAIKU

luce nel cuore
cantano le primule
è primavera

fruscii nel bosco
iridescenti d’ombre
passi d’amore

fiori di pesco
il vento spira mite
nube d’amore

nuvole grigie
la pioggia cade lenta
tu mio riparo

Gabriella Maggio
SEZIONE PERIFERICA
DI PALERMO



ANNIVERSARIO: 4/2/1994 – 4/2/2024

Giuseppina Piera Monteu Vedova Reverso.

Cara Mamma, trent'anni sono passati dal giorno in cui nella nostra casa, sorridendomi, con le tue mani tra le mie chiudevi gli occhi per non aprirli più. Il tuo ultimo giorno è in ritardo. La tua seconda vita cioè la vita del ricordo mi è sempre di aiuto con i tuoi insegnamenti. Sorridi Mamma, sorridi anche per me, io non sorrido più. Combatto con una profonda tristezza, chiedendo aiuto anche alla mia poesia "I limiti della tristezza".

Ciao Mamma. - Giovanni

Giovanni Reverso – Torino

Tratta da "Il Canavese" – Giornale di Ivrea

LA PESCA

Salparono presto i velieri non temevano la pesca, anche se i volti erano seri nel litorale aperto, le reti cullavano sgomberi mentre in cielo andavano i pensieri. Con loro sorrideva mio padre amava quelle gare in quella cornice di mare intonava le sue parole più care.

Alessandra Maltoni – Ravenna
SEZIONE PERIFERICA DI RAVENNA

PERCHÈ SI CORRE?

Quasi tutti corrono, corrono, corrono corrono... e sulle strade urbane non si rispettano le linee continue, i divieti di sorpasso i limiti di velocità e molto altro.

Quasi tutti corrono, corrono, corrono, corrono..., come se il tempo non bastasse!!!

Ma dove vanno? Una meta ce l'hanno? Chissà....

- Ma dove vanno?:
- Al lavoro?
- A far la spesa?
- Ad una riunione?
- Al cinema?
- Al teatro?
- All'Eco centro?
- Ad un centro di demolizione?
- Ad un appuntamento?
- Al pronto soccorso?
- A compiere un furto, con o senza scasso?
- Una rapina?
- Un omicidio?
- Un occultamento di cadavere?
- O altro?

Ma è possibile che non ci rendiamo conto dell'immenso danno che stiamo causando? Vittime sulle strisce pedonali, sulle strade, autostrade, suicidi. Omicidi, femminicidi, incidenti sul lavoro... e se aggiungiamo le guerre e le crisi... non se ne può più!!!! E' da cambiare la società di questo mondo? Certamente sì!!!

Claudio Giannotta – Corsi (LE)
SEZIONE PERIFERICA DI LECCE

Claudio Giannotta poeta, è nato a Corsi (LE) nel 1947; ove attualmente risiede. Dal 1978 è iscritto alla SIAE in qualità di "Autore della parte letteraria - sezione Musica"; ed alla SUIISA come piccolo produttore. Collabora con molte riviste, Accademie e Centri culturali, è promotore del concorso internazionale poetico e musicale, giunto alla terza edizione. Ha ricevuto numerosi premi e onorificenze dal 1978 ad oggi.

Carissimo Pasquale, come vedi gli uccelli intonano ancora l'Ave Maria in ogni alba per il Cenacolo con gli uomini di buona volontà e non. Pure se ho passato molto tempo in ospedale, sono in piedi a ricevere meravigliosi ricordi della vita: Opere che rimangono nel cuore e nell'anima, emozioni che non si dimenticano, non si cancellano dal cuore, nemmeno su un tappeto di neve, svaniscono, rimangono negli astri, camminano nell'universo. Ti informo di alcuni premi ricevuti mesi fa, scusa il ritardo, Patrocinio morale Accademia Città di Udine terza edizione – Premio Internazionale Rosario Livatino, segnalazione particolare 21 marzo 2023 – Premio Ginestra, 17 giugno 2023: sezione giovani, premiati: 1° classificato Raffaele Perrotta; 2° classificato Nicola Ruotolo; 3° classificato Claudio Perrotta; 4° classificato Rita Biondi.

Rosaria Carfora S. M A Vico (CE)

Gentile Francischetti. Buongiorno, ho ricevuto con piacere la rivista gennaio/febbraio e con altrettanta piacere ho apprezzato la recensione al mio ultimo libro di poesie "Alla fine il silenzio" scritta dal prof. Raffaele Castaldo. Ringrazio sentitamente la redazione tutta e cordialmente saluto. Genoveffa Pomina – Savona.



SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA O STALKING CHIAMA IL 1522
NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING



La Redazione augura a tutti i Soci una felice Santa Pasqua assieme ai loro familiari. Il leggero ritardo è dovuto ai tempi di uscita della rivista.

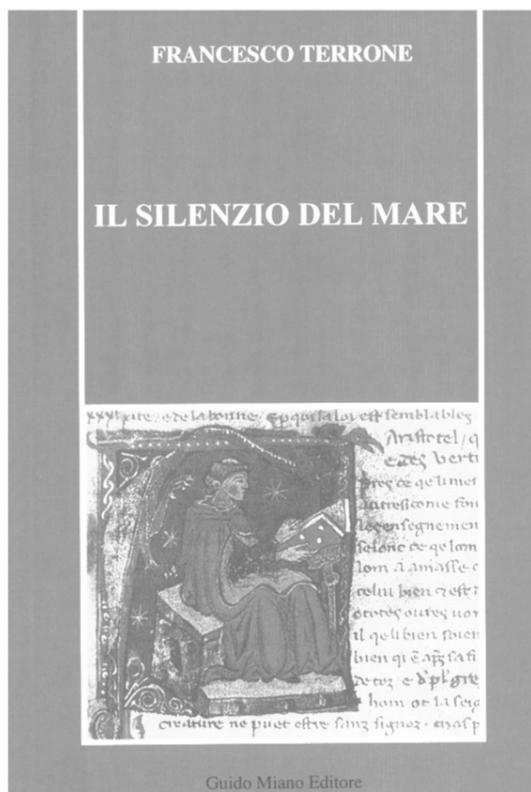


I COLORI NASCOSTI NEL BUIO DELL'ANIMA

poesie di Pasquale Francischetti. L'opera, corredata da alcune foto a colori, raccoglie la sua ultima produzione poetica (25 poesie inedite). L'immagine in copertina "I miei nonni nel 1965", è della grafica Antonella Pastore di Roma; laureata in design. Si può richiedere una copia a Poeti nella Società, Via Arezzo, 62 – 80011 Acerra (NA).



ALESSIA MATTEI: Nata a Terracina il 13 maggio 1970. Titoli di studio: - diploma magistrale 1988 (A. Manzoni LT) – diploma scientifico 1989 (A. Manzoni LT) - diploma psicomotricista (centro ricerche in psicologia applicata Lt) – giornalista 1992 (Roma) - diploma di lingua inglese 1992 (collana school Londra) riconosciuto dal british council. – attestato lingua inglese (La Valletta Malta) 1993 - diploma inglese 1993 (Massachusetts America) - Laurea in lettere (1994) La Sapienza Roma – animatrice socio culturale 1995 Terracina - laurea in sociologia (1996) Roma La Sapienza – master in antropologia forense con S. Buzzanti (Roma) 2020 - TITOLI ONORIFICI - Pioniere della cultura europea – responsabile provinciale ordine nazionale poeti italiani – accademica ab honorem contea di Modica - Premio cultura 2002, 2004, 2007, 2013. - Premio Dante 2004, 2008, 2012. Numerosi altri premi e onorificenze. All'attivo 10 antologie di poeti contemporanei, due libri di poesie personali, 2 libri storici, un libro di antropologia culturale. – editore dal 2002 – presidente associazione artistico culturale sportiva dal 1999.



IL SILENZIO DEL MARE, poesie di Francesco Terrone, Guido Miano ed., Milano, 2016.

La poesia di Francesco Terrone raggiunge la profondità dei sentimenti con immediatezza vibrante di emozioni, in un linguaggio esistenzialistico. Il sentimento d'amore pervade il suo essere, arriva con panteistico movimento a considerare la realtà della nostra vita. L'amore domina anche in questa raccolta. La poesia di Francesco Terrone viene da connaturali inclinazioni, è vitalità di ogni momento, anche se a volte velata da malinconia, si esalta verso le mete celestiali: il Creato e l'uomo sono nei suoi versi in una stretta relazione. Il poeta di Mercato San Severino di carattere sensibile è preso da passionalità, da espressività genuina in uno stato di ansia che lo porta spesso a momenti di solitudine. Gli affetti sono sempre presenti come sostegno della vita, senza di questi si è come smantellati, in una condizione di equilibrio instabile, sono come un terreno fertile che dà in abbondanza alimenti, sostanze naturali, vitalità di continuo. L'amore è sogno, mistero, ci porta in estensione per tutte le parti dell'esistente, verso le grandi verità umane, al di là dell'egoismo, delle ambizioni, con vibrazioni ci scuote l'anima, ci fa vivere l'avvenire di una umanità perfetta. I versi sono esili, ci toccano il fondo ⇒

⇒ del cuore, vedono l'uomo nella sua interezza, senza ipocrisia. Francesco Terrone ha facilità poetica che lo porta ad abbellire la vita, scrostandola da ogni turpitudine, ad avvicinarsi al mondo con pienezza di sé, al di fuori del materialismo. Come Ovidio si può dire di lui, "quidquid conabar scribere, versus erat". Devozione per la poesia, come per le sofferenze di Cristo sulla Croce, si arriva alla luce, alle idealità, ai principi dell'amore. "Amate l'amore e sarete ricordati per sempre..." Poesia che va in elevazione, lontana, come viandante umile, pieno di vita incontro al prossimo. I versi sembrano giunchi, vibrano come nell'aria tersa. In assoluto si vive l'amore che corre in varie direzioni, nella sua pienezza di essenzialità. [...] C'è in Francesco Terrone una fiamma inestinguibile di fine poesia che lo esalta e lo porta lontano dalle dure asprezze delle contraddizioni, verso idealità che si uniscono in modo inestricabile ai principi fondamentali della vita. Troviamo la dolcezza e la concretezza dei versi di Catullo, aperto alle vastità sensoriali. La sensibilità suole coerenza, comprensione, lealtà. L'amore per la donna amata non è privo di tormento, la genuinità dell'animo vuole che i pensieri si debbano dall'uno all'altra portare. Francesco Terrone sente la necessità di vivere secondo i principi di fundamentalità etica, al di fuori dell'automazione che la nostra epoca tecnologica impone come norma di vita. Nella sua attività di ingegnere meccanico spesso ha i passi irretiti, le giornate sono strette nelle maglie di ritmi aridi, è nemico dei modi di essere ipocriti e arroganti. [...]

Leonardo Selvaggi

QUANDO NON RIESCO AD AMARE

Mi sento un navigatore,
un condottiero,
una montagna che tocca il cielo.

Quando non riesco ad amare
sono nessuno,
mi sento un fantasma
che attende
di scomparire del tutto.

IL SILENZIO DEL MARE

Ascolto il silenzio del mare
per sentire il tuo cuore...

Francesco Terrone

POESIA, ASSISI: SVELATI I NOMI DEI VINCITORI DELLA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO DI POESIA DELLA REPUBBLICA DEI POETI



La Repubblica dei Poeti annuncia i vincitori della seconda edizione del Premio di Poesia della Repubblica dei Poeti, dedicato al tema "Segni di Pace". Il Premio, organizzato in collaborazione con WikiPoesia - enciclopedia poetica (wikipoesia.it), ha visto la partecipazione di numerosi poeti Cittadini della Repubblica dei Poeti, che hanno espresso con le loro opere la loro visione e il loro anelito di pace in un mondo segnato dalla guerra e dalla violenza. La Giuria, presieduta da Maria Giovanna Bonaiuti ha avuto tra i suoi Giurati: Donatella Rampado, Sara Rodolao e Rodolfo Vettorello. Il loro compito è stato di selezionare i tre migliori componimenti, senza conoscere apriori l'autore o l'autrice, quindi valutando unicamente la qualità dei componimenti. Il Primo Premio è stato assegnato a Fabio Salvatore Pascale per la poesia "Ricordi (una lacrima di pace)", in cui l'autore evoca con nostalgia e commozione un passato di serenità, contrapposto al presente di guerra e distruzione, e auspica una riconciliazione tra i popoli attraverso una lacrima di pace. Il Secondo Premio è andato a Gianna Patrese per la poesia "Veglia la luna", in cui l'autrice descrive con immagini poetiche e toccanti la desolazione di un paesaggio martoriato dalla guerra, dove la primavera non porta fiori ma lacrime, e dove la luna è testimone silenziosa e dolente delle sofferenze umane. Il Terzo Premio è stato conferito a Giuseppina Giudice per la poesia "Vorrei far fiorire i cuori", in cui l'autrice esprime con fervore e passione il suo desiderio di pace, di amore, di fratellanza, di solidarietà, di perdono, di speranza, in contrapposizione all'odio, al potere, alla crudeltà, alla guerra. Il Presidente della Repubblica dei Poeti – Michele Scaciga – ringrazia i Giurati e tutti i partecipanti per aver contribuito con le loro voci a diffondere un messaggio di pace e di poesia, e li invita a continuare a coltivare il loro talento e la loro sensibilità poetica. La Repubblica dei Poeti augura ai vincitori e a tutti i poeti cittadini un futuro di armonia e di bellezza, e li aspetta ad Assisi per celebrare insieme il valore e la forza della poesia domenica 21 aprile 2024 presso il Piccolo Teatro degli Instabili. Per maggiori informazioni: www.repubblicadeipoeti.org

RENATO ONGANIA - Responsabile: Sezione periferica di Milano



ASSOCIAZIONE AMICI DI RON

Via San Carlo, 5 – 41049 Sassuolo (MO)

Renato Ongania – Presidente del Premio e Direttore dell'ufficio di rappresentanza italiano della Fondazione degli Amici di L. Ron Hubbard - **Donatella Rampado** – Direttrice del Comitato scientifico-letterario del Premio - **Rita D'Ambrosio** – Event Manager - **Grazia Romanoni** – Addetta alla Segreteria del Premio e Blogger - **Laura Romanoni** – Capo Segreteria del Premio - **Stefania Salardi** – Social Media Manager - **Fabrizio Lello** – Art Director - **Claudio Olivieri** – Voice Talent - **Vincenzo De Lucia** – Addetto Relazioni con Fondazione Mediterraneo - **Achille Lenzini** – Addetto Relazioni con Associazione La Nuova Poesia - **Carlo Lopopolo** – Incaricato dei Tesseramenti - **Paul Isaac** – Google AdWords Manager - **Renato Ongania** – Vimodrone (MI)

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE Massa città fiabesca di Mare e di Marmo XVIII edizione 2024 - Scadenza 31 Luglio - Il BANDO 2024 si articola in SETTE



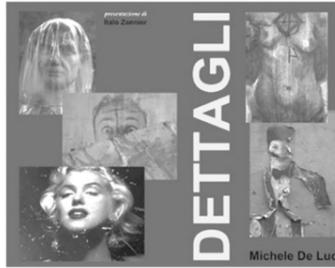
Sezioni. Per iscriversi online o per posta elettronica vedi il sito www.premiopoiesia-massa.it 1°) Sezione A - Poesia a tema libero. La Giuria assegnerà a cinque Poeti premi in denaro 1°) - € 1.000 - 2°) - € 600 - 3°) - € 400 - 4°) - € 200 - 5°) - € 100 FINALISTI - Ognuno dei Concorrenti, suddivisi in varie Categorie di merito, su richiesta riceverà per mail il Certificato di partecipazione al Premio Letterario. Il BANDO prevede una Sottosezione riservata ai SONETTI 2°) Sezione B - Libro di Poesie edito negli ultimi dieci anni (in palio € 1.000) - 3°) Sezione C - Un RACCONTO in (massimo) CENTO parole (in palio € 1.000) - 4°) Sezione D - Libro di NARRATIVA edito negli ultimi 10 anni (in palio € 1.000) - 5°) Sezione E - Libro di NARRATIVA inedito (in palio € 1.000) - 6°) Sezione F - Poesia in DIALETTO (in palio € 300) 7°) Sezione G - Arte fotografica (in palio € 500) - Prova a entrare in gara (se vuoi) anche nella Sezione C - "Un Racconto in (massimo) 100 parole". Riceverai per mail a stretto giro, un ATTESTATO che ti riconosce come "Lodevole Autore di prosa sintetica". La scadenza per l'invio di ogni elaborato è fissata al 31 lu-

glio. Quota di partecipazione € 20 per ogni Sezione. Cerimonia di Premiazione **sabato 28 settembre**, con inizio alle ore 17,00 nel giardino di Villa Cuturi a Marina di Massa. I risultati finali del Premio saranno pubblicati il 15 settembre nelle pagine del Sito www.premiopoiesia-massa.it - I Concorrenti che entreranno in gara in TRE o più Sezioni riceveranno a stretto giro con POSTA 1 un ATTESTATO di Benemerito della Cultura per l'Anno 2024. La quota di partecipazione al Concorso è di € 20 per ogni Sezione. Si può inviare con assegno bancario o assegno circolare o vaglia postale intestando a "Versilia Club" La quota si può anche allegare in contanti nel plico, in tal caso è consigliabile spedire il plico per raccomandata.

Per bonifico bancario IBAN IT 48 P 02008 13604 000401414481 di Versilia Club - Banca Unicredit Per bonifici dall'estero premettere il codice UNCRITM1F30 - 3°) L'omaggio del pernottamento in Hotel è inteso per Vincitori Assoluti se provenienti da fuori Regione.

N.B. - La Segreteria, attiva da Marzo nei giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Tel. (0585) 807912. P.S. - I Libri inviati a Concorso, a cura della Associazione Versilia Club verranno distribuiti (senza scopo di lucro) a Centri Culturali, Scuole, Biblioteche, Unitre, con intenti di promozione e diffusione e affinché possano incontrare molti nuovi Estimatori e Lettori. È possibile, a sostegno dell'Associazione Culturale, fare DONAZIONE, con detrazione nella denuncia dei redditi. Donazione tramite IBAN IT 48 P 02008 13604 000401414481 intestato a Versilia Club. Con causale "DONAZIONE".

Michele De Luca, una vita "con" la fotografia Il suo primo libro fotografico presentato da Italo Zannier



Dettagli: Editrice Quinlan, copertina



Roma, 12/8/2020



Marilyn Minturno,
13/9/2021



Roma, Piazza
dell'Immacolata,
San Lorenzo

"L'essenza della fotografia consiste nel cristallizzare in "immagini" di ciò che si vuole sottrarre alla caducità, alla fragilità e all'effimero del suo vivere o manifestarsi, per ancorarvi il nostro ricordo individuale o collettivo; con una forza evocativa che saprà poi sprigionare altri "cari frammenti" (come scriveva Umberto Saba) di esistenza, di suggestioni, di "apparenze", che altrimenti sarebbero sacrificate ad una morte assoluta e senza ritorno. E l'immagine, che così rende concreto il ricordo, diventa a sua volta fonte di ulteriori memorie, di quella "ultima riserva del passato, la migliore" di cui scriveva Marcel Proust. A renderla magica, oltre alla sensibilità del fotografo, ci pensa poi quel tanto di imprevedibile che ad ogni foto proviene da ciò che l'occhio umano non vede e dalla tecnologia che, come diceva Franco Vaccari, "ha una sua autonomia". Così Michele De Luca ci introduce nell'affascinante percorso delle immagini da lui realizzate e pubblicate dall'Editrice Quinlan di San Severino Marche nell'elegante volume fotografico intitolato *Dettagli* presentato da Italo Zannier. La successione delle fotografie, tutte a colori, è scandita da cinque sezioni ("Sguardi", "Strappi", "Fantasmi", "Memorie", "Graffi"), trova un comune denominatore di un occhio dell'obiettivo puntato con attenzione, curiosità e meraviglia sul (come suggerisce il titolo del libro) sul "dettaglio", vale a dire su un particolare, una minuzia, da un elemento assolutamente secondario o irrilevante che viene "estirpato" da un tutto e decontestualizzato da un "insieme", rendendolo protagonista assoluto di una nuova immagine, dotata di una sua vita nuova, autonoma e dotata di forza comunicativa inedita, capace di stimolare proprie suggestioni visive e intellettuali. Michele De Luca (Rocca d'Arce, Frosinone, 1946; vive tra Roma e Venezia), giornalista e saggista, con vari interessi, come l'arte in generale, ma anche la poesia e la satira, coltiva la sua passione e il suo interesse culturale e artistico per la fotografia fin dagli anni dell'infanzia, come racconta in una sua nota autobiografica, legata alla memoria del nonno materno, Paolo De Camillis, uomo di raffinata cultura e fotografo in tempi in cui la fotografia, tra Otto e Novecento, era un fenomeno di *élite* e non di massa. Tiene a dire che la sua non si può dire una vita "per" la fotografia, ma "con" la fotografia, perché, anche se non esclusivamente, a accompagnare la sua esistenza, come promotore e organizzatore culturale, realizzatore di mostre, e curatore di uffici stampa per grandi eventi espositivi ed editoriali sempre nel campo della fotografia, nonché come assiduo collaboratore di giornali e riviste e autore di un volume, *Appunti di fotografia. 1986-2010*, edito da Ghirlandina con la prefazione di Zannier. Di cui è in uscita il secondo volume. Il tutto nell'arco di ben cinque decenni. De Luca ha sempre fotografato, ma è da una ventina d'anni che, con la sua digitale, ha intrapreso e portato avanti un rigoroso percorso di ricerca, attratto mirato a fotografare il "volto effimero e mutevole" di città (tra cui in primo luogo Roma e Venezia) e al recupero di immagini destinate a sparire, per un archivio, appunto, di quello che altrimenti andrebbe ineluttabilmente perduto. Per la qualcosa, solo la fotografia ci può servire a conservare e tramandare. Scrive nella sua presentazione Italo Zannier: "Michele De Luca è, non solo come fotografo, studioso e giornalista, tra i testimoni occulti e umili del nostro tempo, vivendo però voracemente una ricerca, anche a passeggio, nel quotidiano paesaggio di immagini, scegliendo quelle suggerite all'occhio, ma coincidenti al pensiero, passo dopo passo. Immagini che esistono come "soggetti", banali o misteriosi per altri. Si presentano nell'orizzonte di un muro insultato e strappato da uno sgorbio spray, come invece emerge dalla cenere di un poster accattivante, di un segno casuale, che tende a dialogare-suggerire-dire-urlare attimi di vita, che si evolvono nel tempo corrivo della cultura fisica dell'esistenza. Raccoglie così una vicenda espressiva del nostro tempo, affannato a promettere o a contestare passato-presente-futuro, ma soprattutto l'oggi, credo con civile speranza, piuttosto che disperazione". La gioia, l'inesauribile curiosità del guardare, di memorizzare e di archiviare nel proprio immaginario visivo, De Luca ce lo dice, accommiatandosi, come si legge nella bellissima citazione di una testimonianza di insuperabile maestro dell'obiettivo e del *click* come il francese Robert Doisneau: "Chi non ha mai provato la gioia che dà l'incontro di un istante in cui tutto pare organizzarsi in una storia di armonia provvisoria, non può capire ciò che spinge un individuo a cercare e a voler cogliere altri momenti simili con l'aiuto di una scatola nera munita di un occhio di vetro".

Mario Rocca

RASSEGNA MULTIMEDIALE CITTÀ DI CASERTA TERZA EDIZIONE - SETTEMBRE 2024



Le associazioni culturali Europa Nazione ed Excalibur Multimedia, con la collaborazione dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (U.N.U.C.I. – sezione di Caserta), Pro Loco Città di Caserta APS; del Cenacolo Accademico Europeo “Poeti nella Società” Acerra, organizzano la III edizione della **RASSEGNA MULTIMEDIALE CITTÀ DI CASERTA**, concepita per valorizzare i talenti nell'ambito dell'arte e della cultura residenti nel territorio italiano, indipendentemente dalla loro nazionalità. La rassegna è insignita del patrocinio concesso dal **Comune di Caserta**. **REGOLAMENTO Art.1 – Sezioni ordinarie. Adulti** (18 anni compiuti in data antecedente al 1° gennaio 2024) **Sezione A:** Poesia - Max tre poesie a tema libero inedite o edite senza limiti temporali. - **Sezione B:** Silloge - Raccolta di poesie inedite o edite in data non antecedente al 1° gennaio 2019. - **Sezione C:** Racconto - inedito o edito senza limiti temporali. Max. dieci pagine formato A4 – Font Times New Roman – Corpo 12. - **Sezione D:** Narrativa, Romanzi inediti o editi in data non antecedente al 1° gennaio 2019. - **Sezione E:** Fotografia. Max. tre fotografie 30x40 cm, formato JPG. **Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.** **Sezione F:** Poesia Max. tre poesie a tema libero inedite o edite senza limiti temporali. - **Sezione G:** Racconto inedito o edito senza limiti temporali. Max. dieci pagine formato A4 – Font Times New Roman – Corpo 12. **Art.3 – Struttura delle opere, modalità di invio e scadenza.** È possibile presentare opere già premiate in altri concorsi. Poesie, romanzi, racconti e componimenti dovranno pervenire in formato Word o Pdf, in copia singola all'indirizzo di posta elettronica rassegna@europanazione.eu entro il **31 luglio 2024**. Per gli autori dei romanzi editi e delle opere dedicate alla sezione tematica, se impossibilitati ad utilizzare la posta elettronica, possono spedire i testi al seguente indirizzo: Excalibur Multimedia . C/O Pro Loco Caserta APS – Via degli Oleandri, 2 81100 Caserta, preferibilmente con modalità che consentano la tracciatura del plico. **Art. 4 – Contributo di partecipazione.** Per ogni sezione è previsto un contributo di **dieci euro** ed è possibile candidarsi a più sezioni effettuando un unico versamento cumulativo. Il versamento del contributo potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità: 1) Ricarica presso ufficio postale su carta Postepay Nr. **4023601042033761** intestata a **Pasquale Lavorgna – C.F. LVRPQL55E07H955Z** – Causale: “Rassegna Multimediale Città di Caserta – Terza edizione”. 2) Bonifico su conto Bancoposta intestato a Pasquale Lavorgna. IBAN: **IT82M07601034 00000010645828** – Causale: “Rassegna Multimediale Città di Caserta – Terza edizione”. **Art. 5 – Allegati** Insieme con le opere devono pervenire i seguenti allegati: a) Scheda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta (vedi Rassegna città di Caserta su Facebook), b) Copia della ricevuta del versamento; c) Copia del documento di identità; d) Curriculum vitae. **Art. 6 – Giuria.** La giuria sarà composta da eminenti personalità del mondo dell'arte, della cultura, delle professioni. **Art. 7 – Premi.** Ogni sezione ordinaria prevede premi per i primi tre classificati, come di seguito specificato. a) Premio in denaro per i vincitori delle singole sezioni. L'importo sarà quantificato entro la data di scadenza per la presentazione delle opere, in funzione delle sponsorizzazioni che saranno acquisite, e comunicato a tutti i partecipanti con formula *work in progress*. In ogni caso il premio in denaro non potrà essere inferiore al 50% dell'importo proveniente dai contributi versati dai candidati, al netto delle spese organizzative. b) Coppa e pergamena con indicazione del risultato conseguito per i vincitori delle singole sezioni. c) Pergamena con indicazione del risultato conseguito ai secondi e terzi classificati di ogni sezione. **Art. 8 – Cerimonia di premiazione.** La cerimonia di premiazione avrà luogo a Caserta nei giorni **26 e 27 settembre 2024** presso la sala conferenze della Biblioteca Diocesana – Piazza Duomo, 11 – Palazzo dell'Episcopio. Chi volesse pernottare a Caserta potrà beneficiare dell'assistenza dell'organizzazione per il reperimento di una struttura alberghiera o di una casa vacanza. Nel caso in cui un vincitore fosse impossibilitato a partecipare alla cerimonia di premiazione potrà delegare una persona di fiducia. **10 – Accettazione del regolamento.** La partecipazione alla rassegna implica l'accettazione di tutti gli articoli del presente regolamento. Implica, altresì, l'autorizzazione, senza nulla pretendere, alla pubblicazione nell'antologia dedicata alla rassegna delle opere premiate e degli *abstract* di quelle non pubblicabili integralmente, ivi comprese le opere che, pur senza classificarsi nei primi tre posti, dovessero essere ritenute valide e degne di promozione. **Art.11 – Infoline.** E-mail: excalibur@europanazione.eu – Pagina Facebook: Rassegna Multimediale Città di Caserta; Blog: Excalibur Multimedia Europa Nazione – Excalibur Multimedia

Lino Lavorgna

RESPIRO BLU

Ascolta il Vento.
Respiro Blu,
Soffio del mio desio.
Fresca aria Blu di
Primavera fiorita.
Alito prezioso di Vita,
Battito di cuore in gola.
Sussurro del Freddo Vento
del Nord, e Volo sulle
Ali della fantasia.

Guardo il Gioioso Volo
dei Gabbiani
sul Serafico Mare Azzurro.

Sonno perduto
d'Incanto d'Amore.
Canti, giochi, grida, sorrisi
dolci parole sussurrate,
gioiosi ricami d'amore.

E sono dolci Emozioni,
brevi sussulti di Vita,
respiri affannosi di
passione blu sopita.
Ora siamo pallidi Amanti,
avvolti in flebili sospiri
di lume di Speranza
e Desiderio.

Siamo solo sonnolenti
e solitari Spiriti dissolti
in uno sguardo d'Amore
di limpida Acqua pura
salata, del sacro
Respiro del Mare.

Ora si odono
Echi in terra deserta:
Voci rumorose,
grida di abbandono
e desolazione, striduli,
strepiti di gabbiani
in volo.
Tu sei in un paese lontano,
a mirare il ridente Mare,
che ci guarda e ci unisce
in un immenso Eterno
abbraccio e ti dona
la calda ebbrezza
della mia lieve
carezza d'Amore.

Onda amata,
Alta Marea.

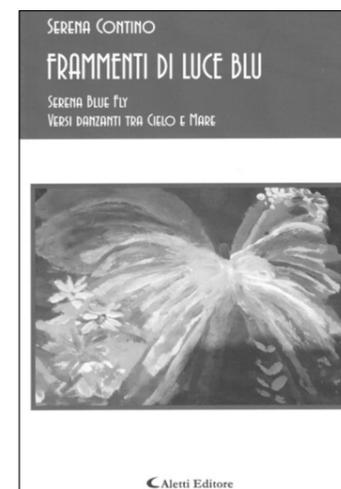
Soave Respiro Blu.
Sogno di Vita perduta,
che si infrange
alla Serena Riva,
per rinascere ancora.

Fuochi d'Amore,
Sussulti di Vita,
Battiti di cuore,
parole Infuocate
d'Amore.
Ora solo Ceneri
d'acqua e
sabbia polverose.

Destini
di Cuori Solitari.
Amanti Perduti,
Fiammelle d'Oro
accese, ora sopite
dal Canto melodioso
del limpido Mare,
che narra al dolce Poeta,
la storia dell'Alma solitaria,
che ebbra guarda,
mira e desia trovare
l'Amato Bene.

Follia del Cuore.
Respiro blu di Vita,
'Oh mio gentile Amore'.
Tutto si dissolve
come Spuma,
nei Flutti ondososi del
Ruggente Mare.

Serena Contino – Palermo



Serena Contino è nata a Palermo nel 1975 dove vive e svolge la professione di Ispettore Capo della Polizia di Stato. Poetessa, scrittrice, pittrice, autrice di testi letterari, traduttrice ed interprete di testi di lingua francese, inglese ed italiana. Esordisce sin dall'infanzia come poeta e pittrice; nel 1985 partecipa al Concorso di Poesia organizzato dal WWF, sul tema “La Tutela dell'Ambiente” della Regione Lombardia, riservato agli allievi delle Scuole Elementari e vince il Premio Letterario della Regione Lombardia. Nel 1991 vince a Palermo, il Premio di Narrativa “MediaEcclesia”, sul tema “La Figura del Vescovo”, come migliore studentessa dell'Istituto di Cultura e Lingue - Liceo Linguistico Provinciale di Palermo, elargito dalla Curia Arcivescovile di Palermo. Migliore allieva del Corso di Studi di Analisi Letteraria di Testi poetici - letterari di Lingua e Letteratura Inglese e Francese, inizialmente si dedica prevalentemente allo studio filologico dei classici della letteratura inglese, ed in particolare, dei Sonetti e del Teatro Shakespeariano, analizzando in particolare, la contemporaneità del messaggio shakespeariano. Nel 2000 si laurea con 110 e Lode, in “Lingue e Letterature Straniere Inglese, presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Studi di Palermo con la tesi di laurea “Shakespeare nel mondo della comunicazione. Vince la borsa di studio del Ministero dell'Interno, riservata agli appartenenti alla Polizia di Stato.

⇒ che ci avventurò nell'ultima guerra sognando addirittura di vincerla... Nati qui, dopo essere stati per secoli prima romani e poi veneziani, ora costretti alla fuga da chi instaura il terrore per farci fuggire: le foibe nel Quarnaro, gli annegamenti nel mare di Zara, i campi di sterminio e ogni altra violenza nel silenzio di tutti... Potrebbero salvarci gli Alleati, ancora sostanzialmente nemici, se nessun italiano in armi lo fa? (Qualche episodio, sì: come le schioppettate dalle opposte rive dell'Isonzo tra la brigata partigiana Osoppo e la Garibaldi, ma insignificante...) Ci fanno fuggire per impadronirsi non certo della nostra cultura... Bisogna andarsene lasciando ogni proprietà, requisite le case ed ogni altro bene immobile, e, oltre alle memorie, trattenuto anche il poco denaro e ogni bene mobile... Spogliati di tutto, persino della vera al dito per pagare "danni bellici", costretti all'esodo più poveri dei poveri... In fuga più del settantacinque per cento della popolazione solo da Zara, bombardata 54 volte, oltre la metà della popolazione dalle altre città ormai dominate dal terrore... E andare dove se non in quella che continua ad essere l'altra parte della nostra Patria? Lì troveremo accoglienza, conforto, la vita ricomincerà tra la nostra gente... Invece... Odio contro gli esuli che fuggono perché terrorizzati dalle ritorsioni e non vogliono assoggettarsi ad uno dei paradisi comunisti che si va instaurando; tumulti dei portuali affinché non sbarchino ad Ancona i profughi partiti da Pola sulla nave "Toscana"; convegni ancora organizzati da Sindacato e Partito Comunista affinché persino l'acqua venga negata a quelli che nelle stazioni la invocano dai carri bestiame e a Bologna sia versato sulle rotaie il latte destinato dalla Chiesa ai bambini... Nell'odio e nell'indifferenza di troppi e con un'improbabile Roma così lontana, chi conoscerà il nostro dolore?

(Considerazione postuma. Tutte le guerre recano ai contendenti morte e distruzione. Dopo l'ultima, è sopravvissuta come un miracolo la comune speranza di convivenza in pace, che si va consolidando in questa nostra Europa. In quanto a genti ed a località di confine ora amministrare da altri, c'è solo da augurarsi che essi sappiano rispettarle e valorizzarle meglio di quanto non sapemmo far noi).

Bruno Nadalin – Martellago (VE)



IL TEMPO DEI RICORDI

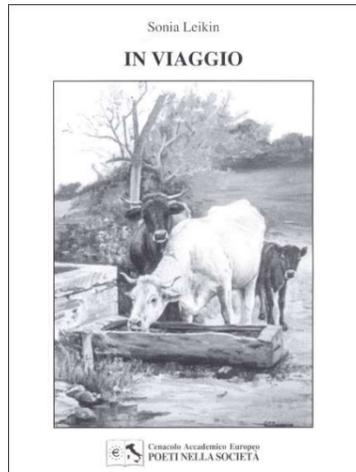
Arriva un giorno, sì, penso arrivi per tutti prima o poi, in cui si ferma l'aria. La lancetta smette di battere il suo tic tac nell'orologio e ci si guarda intorno, colti da un insolito silenzio. Tutto è fermo: le macchine paralizzate in mezzo alla strada, il gatto congelato sul davanzale della finestra, l'albero piegato dal vento che non riprende la sua posa, la persona accanto a noi immobilizzata nel suo gesto più comune. Perfino noi siamo fermi, impietriti, ma perché? Per quale motivo? Poi d'un tratto un chiasso di ragazzini rompe la quiete, li vedete? Sì, sono lì, eccoli. Avranno dieci anni o neppure, bisticciano per chi deve andare a raccogliere le uova, mentre altri due, più grandicelli, si toccano il turno per chi dovrà mungere le mucche quella sera. Poco più in là, sotto la copertura di fronte casa, una carriola, colma zeppa di meloni ed angurie, ed un capannello di gente attorno, seduti su delle sacchette di paglia, in attesa della merenda. Nel campo all'orizzonte, invece, mani nere intrise di tabacco e schiene gobbe, sotto il sole cocente della torrida estate. Il forno, all'aperto, fuma sofficemente e sforna pani e pizze dal sapore proibito. Il maiale, la conserva, i formaggi, sequenze di mestieri ormai quasi dimenticati. Poi un tavolo di commensali seduti al buio, all'aria aperta, con una lampadina appesa al ceppo di vite che corre sulle loro teste, a far festa e godersi cibo e compagnia dopo una giornata di fatiche. E sacrifici. Sì, quanti sacrifici scavati nei volti di quelle persone. In particolar modo ve ne sono due, più a fuoco di tutte: una figura maschile, alta e magra, col suo cappello in testa. E l'altra, femminile, con la traversa da cucina ed il fazzoletto a coprire i capelli. Poi di colpo sparisce tutto, ripiomba il silenzio. Ma lentamente l'aria riprende a soffiare il suo anelito vitale, i rumori della vita quotidiana dolcemente riaffiorano alle nostre orecchie, e gli occhi ricominciano a metter a fuoco il nostro vedere. Riconosciamo nella sagoma davanti a noi la donna col fazzoletto e più la guardiamo e più ci è familiare. E più ci pensiamo e più le scene che abbiamo appena visto riaffiorano, come assopite, dai ricordi dei nostri anni passati. Ed è solo qui, che finalmente lo capiamo: l'aria ed il tempo, complici come due amanti, ci hanno concesso uno sprazzo di passato per onorare quella donna, origine delle nostre vite, moglie, madre, nonna e bisnonna, di chi oggi si è qui riunito per festeggiarne le novanta primavere.

Vincenzo Zollo - Responsabile della Sezione Periferica di Venezia

PREMIO INTERNAZIONALE POESIA, PROSA E ARTI FIGURATIVE IL CONVIVIO 2024 (XXIV EDIZIONE) SCADENZA: 31 MAGGIO 2024.

L'Accademia Internazionale Il Convivio e l'omonima rivista, in collaborazione con "Il Convivio Editore", bandiscono la XXIV edizione del Premio Poesia, Prosa e Arti figurative - Il Convivio 2024, cui possono partecipare scrittori e artisti sia italiani che stranieri. Il premio è diviso in 5 CATEGORIE: 1. Premio "Sergio Corazzini" - CATEGORIA 1: a) Silloge di Poesie inedite, minimo 30 liriche, fascicolate e spillate o in unico file (pena l'esclusione); b) Libro edito di poesia, pubblicato a partire dal 2018; 2. Premio "Luigi Pirandello" - CATEGORIA 2: a) Narrativa inedita, romanzo o raccolta di racconti (minimo 25 cartelle, A4, corpo 12, interlinea singola); è da inviare obbligatoriamente una sinossi dell'opera (max. 20 righe), pena l'esclusione. b) Libro edito di narrativa, pubblicato a partire dal 2019; 3. Premio "Pablo Neruda" - CATEGORIA 3: Libro edito in lingua straniera pubblicato a partire dal 2019. 4. Premio "Il Convivio" per poesia singola - CATEGORIA 4: poesia singola edita o inedita, a tema libero, in lingua italiana; 5. Premio "Artemisia Gentileschi" - CATEGORIA 5: Arti figurative (pittura, scultura, disegno, foto artistica) REGOLAMENTO: Categorie 1b, 2b e 3 (libro edito italiano e straniero): inviare o il volume cartaceo in tre copie, o il PDF, compreso di copertina, munito di codice ISBN. Categorie 1a e 2a (narrativa o raccolta di poesie inedite): inviare o il formato cartaceo in tre copie o per e-mail in duplice copia, una con dati personali ed una anonima. Categoria 4 (poesia singola edita o inedita): inviare il formato cartaceo in cinque copie o per e-mail in duplice copia, una con dati personali ed una anonima. Categoria 5 (Arti figurative): inviare per e-mail (o in cartaceo, per posta) due foto chiare e leggibili di un'opera pittorica, scultorea o disegnativa, indicando titolo, tecnica e dimensioni. Scadenza: 31 maggio 2024 (per cui fa fede il timbro postale o la data di invio dell'e-mail): inviare il cartaceo a Il Convivio: Premio "Poesia, Prosa e Arti figurative", Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia. O, se si invia per e-mail, a: manittaangelo@gmail.com; angelo.manitta@tin.it oppure enzaconti@ilconvivio.org; Si può partecipare a più categorie, ma con una sola opera per sezione. Per le tre edizioni successive del Premio, l'autore primo classificato non potrà partecipare alla sezione nella quale è risultato vincitore. Non si può ripresentare lo stesso libro edito proposto nelle edizioni precedenti del Premio né partecipare con opere pubblicate da Il Convivio Editore. È necessario allegare un breve curriculum. Sarà data comunicazione personale esclusivamente ai vincitori, i cui nomi saranno resi pubblici sul sito www.ilconvivio.org. Il verdetto della giuria è insindacabile. Premi: CAT. 1): sez. a) Libro edito di poesia: € 300,00 per il primo classificato + targa e diploma; sez. b): per il primo classificato pubblicazione dell'opera con 25 copie omaggio + targa e diploma. CAT. 2): sez. a) Libro edito narrativa: € 300,00 per il primo classificato + targa e diploma; sez. b): per il primo classificato pubblicazione dell'opera con 30 copie omaggio + targa e diploma. CAT. 3): Libro edito stranieri: ai primi classificati targhe (in presenza) e diplomi telematici. CAT. 4): Poesia singola: Primo classificato: € 100 + targa e diploma. CAT. 5) Arti figurative: per il primo classificato pubblicazione gratuita dell'opera in prima di copertina della rivista Il Convivio + targa e diploma. Per secondi e terzi classificati di tutte le categorie: targa e diploma. Sono previsti Premi speciali e diplomi di merito per Segnalati e Menzionati. Le opere inedite delle sezioni 1a e 2a, devono restare inedite e libere da contratto o da accordi di pubblicazione fino al giorno della premiazione, diversamente saranno escluse. La partecipazione prevede un contributo di euro 15,00 per spese di segreteria per una sezione, per ogni sezione successiva di ogni categoria sono da aggiungere euro 5,00. Solo per i soci dell'Accademia Il Convivio il contributo complessivo è di euro 10,00, con possibilità di partecipazione a tutte le categorie. Da inviare o in contanti o con bonifico Iban: IT 30 M 07601 16500 000093035210 oppure ccp n. 93035210. Intestazione: Accademia Internazionale Il Convivio, Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT); causale: Premio Il Convivio 2024, specificando la categoria. È obbligatorio inviare copia di attestazione di versamento e scheda di adesione al premio, pena l'esclusione. Partecipando al concorso si dà automaticamente il consenso di ricevere, sia per e-mail che cartaceo, informative relative al Concorso e alle iniziative dell'Associazione. Tutela dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. 196/2003 e s.m. Per informazioni: tel. 0942-98.60.36, cell. 333-1794694, e-mail: manittaangelo@gmail.com; angelo.manitta@tin.it.; enzaconti@ilconvivio.org; sito: www.ilconvivio.org Il presidente del Premio **Angelo Manitta**

IN VIAGGIO, racconti di Sonia Leikin, (1954-2012), edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2010.



Prefazione - Ben si addice, al concetto narrativo di questa autrice, la definizione che il noto scrittore Massimo Bontempelli fece del “realismo magico”: “raccontare il fantastico come fosse reale e il reale come fosse fiaba”. Infatti, la materia dei racconti di Sonia Leikin spazia tra il reale e l’immaginario, tra lo strano e il meraviglioso, anzi, oserei dire, tra il soprannaturale ed il possibile. E si leggono tutti d’un fiato i suoi racconti, con un interesse sempre crescente che attrae il lettore verso un confronto con la propria realtà, che a volte lo pone dubbioso sulla veridicità del suo vivere quotidiano. La prima domanda che il lettore si pone leggendo questi racconti di Sonia Leikin è: “le vicende narrate sono frutto di immaginazione, oppure la realtà è governata da leggi a noi ignote?” La risposta sta tutta nella dimensione e nella intensità con la quale il lettore si immerge nella lettura. Quante volte ci è capitato che un episodio inesplicabile si sia inserito nella nostra vita reale, o che un fatto, apparentemente strano, abbia turbato

la nostra routine quotidiana? E non vi è dubbio, infatti, che alcuni racconti sono ambientati nelle pieghe della nostra realtà di tutti i giorni: vedi ad esempio i racconti: “Una notte lunare” (pag. 10) e “Il bambino soldato” (pag. 11). Non ne siamo certi, ma forse la morale che l’autrice ha voluto imprimere in questi racconti, è una vibrante protesta contro lo schiacciante ridimensionamento della personalità umana, in un tempo dove la tecnologia cerca di eliminare l’uomo e i suoi sentimenti. Sembra che a volte il rapporto di Sonia Leikin con l’esistenziale assuma caratteri differenti: cioè, da strettamente personale diventa di interesse comune, ed è qui che il concetto si fa più intenso e molto più vibrante. Abbiamo detto che molte di queste fiabe brevi ci riportano nella dimensione del sogno; ma, in fondo, che altro è la vita umana se non un sogno? Chi può dire con certezza dove inizia il possibile e dove finisce l’impossibile? Si prendano come esempio i racconti “Dino” (pag. 5); “Il fantasma del teatro greco” (pag. 8/9); “Il libro magico” (pag. 44/45); “Lo scarpone magico” (pag. 48/49) e altri ancora. E’ chiaro che tutto ciò non si può spiegare con le leggi del mondo che ci è familiare, ma solo entrando con l’autrice nel cuore del “suo” mondo fantastico; anche se ciò ci fa sprofondare, a volte, in un alone di incertezza. Ma, in coscienza, dobbiamo affermare che Sonia Leikin si muove in modo sicuro su questo terreno difficile e insidioso, soprattutto dal lato psicologico. Certo, noi siamo cauti nell’esaltare questa scrittrice o nel ritenere responsabile dei benefici e dei malefici del mondo; riteniamo, comunque, che ella si sia assolta il compito di accrescere la nostra fiducia verso gli uomini. Siamo invece certi che la lettura di questo volume sarà accettata piacevolmente dai più piccini; e non solo! **Pasquale Francischetti** – (NA)



AVVENTURA O MORTE, narrativa di Anna Maria Dall'Olio, (Robin Edizioni, 2021).



Un racconto lungo, fantascientifico, surreale attraverso il quale Anna Maria Dall'Olio fa uscire il lettore da questo mondo, dalla nostra realtà terrestre per farlo volare in un contesto astrale, se si prescinde dal sentire, dal pensare e dal conseguente agire che nelle sue poliedriche manifestazioni restano in genere sempre terrestri ed umani. Moll fa un viaggio con gli amici a Rodi, in cerca di avventure, ma un giorno su una spiaggia annoiata, viene colta dal sonno o, forse, da una sorta di malore che la fa svenire. I suoi amici con indifferenza l'abbandonano. La presenza di un chiosco, che poi si rivela essere un'astronave guidata da un alieno, al suo onirico rinvenimento determina l'inizio di un viaggio in un ambiente surreale, dove tutto trascende la terrestrità e le consente di vivere in una dimensione fantascientifica, ma, come già si è detto, dal punto di vista psicologico e sentimentale, oltreché comportamentale del tutto terrena ed umana, infatti non è un caso che amore sensuale e sesso, ma anche timore ed odio, sono il sentire che determina l'agire. Non siamo sicuramente di fronte alle tematiche che caratterizzano i romanzi dei fondatori ⇒

ESODI.

(Spesso dimentichiamo che il Friuli -Venezia Giulia ha subito le conseguenze più gravi della Grande Guerra e perso la maggior parte del proprio territorio nella Seconda: trecentomila persone in fuga e morti innocenti più numerosi degli Ebrei d'Italia, senz'alcuna pietra perché se commemorassimo tutti i caduti innocenti non finiremmo più d'inciampare).

A – Scemo de guera senza pension...

E non per derisione, ma per constatazione della verità quando si parla di Caporetto, nella guerra preconizzata dal Papa come *l'inutile strage...* Demenza, pazzia accumulata ristagnando per tempi infiniti nel fango della trincea; dentro all'elmetto i propri escrementi da riversare oltre la *motta* attenti al colpo del cecchino nemico: esasperante monotonia nell'attesa del cambio che non verrà e dell'assurdo ma perentorio comando di balzare all'attacco, ossia allo sbaraglio verso morte sicura , falcidiati dal tiro incrociato delle mitragliere dei tedeschi, specialmente abili in ciò, e che mirano giusto; essi sostano pochissimo nelle trincee, dove si alternano in continuazione con i loro alleati... Inoltre, civili di 308 Comuni in fuga scomposta, sfollati allo stremo ignorati dai nostri Alti Comandi e soggetti ad ogni genere di vessazione nemica, accolti malvolentieri in altre Regioni e odiati al Sud che sopravvive grazie alle sovvenzioni statali; molti troveranno rifugio nell'Istria... Scemi di guerra, con danni psichici non inferiori a quelli provocati da ferite e mutilazioni orrende: qualche disperato ingenuo, per non essere mandato all'attacco si spara al piede, ma lo fa dopo di essersi tolto la scarpa per non rovinarla, così lo fucilano... Dei nostri seicentomila prigionieri della Grande Guerra, più della metà proveniente da Caporetto è stata abbandonata a morire di fame anche perché il nemico, se intendesse farlo, non potrebbe dar loro cibo perché ne ha a stento per sé... e i civili depredati di tutto e sbandati, solo dopo la creazione del nostro fronte sul Piave potranno riemigrare ai loro paesi distrutti... Fucilati i disertori veri e presunti, gli sbandati, gli ingenui autolesionisti che si erano mutilati da soli per non essere più mandati al massacro, i caduti in guerra ed i dispersi, i prigionieri e i civili abbandonati a morir di fame: le vittime di Caporetto, chi saprà mai contarle?

B – Fuga dalla barbarie verso un'accoglienza... barbara.

Per i vinti, sono gravi e senza termine le conseguenze di guerre perdute, specie se con ignominia: un re che cede il potere a un dittatore, approva leggi razziali e nel pericolo fugge tradendo l'alleato per il comune nemico di ieri, mentre si evidenziano le catastrofi della guerra voluta e nella quale ci si è avventurati nella più incosciente impreparazione... Nell'ultima, abbiamo dovuto cedere confini assegnatici dalla natura oltre a storia, bellezze ed anima accettando che la pulizia etnica costringesse all'emigrazione forzata massima parte dei nostri fratelli Istriani, Fiumani e Dalmati. Capodistria, Pirano, Isola d'Istria, Zara, Pola, Fiume e Spalato assieme ad altri centri fatti da noi a nostra immagine e somiglianza, da noi quasi ormai dimenticati e che hanno perduto la nostra voce... Quelle nostre città, romanizzate fin dai tempi antichi e abitate in massima parte da italiani, erano le sole in quell'area ad avere un'identità nazionale per storia, cultura e lingua, specialmente prima che anche su spinta austriaca vi giungessero popoli bradi. Ma le perdemmo non solo per i rancori da noi attizzati in quei luoghi, ma anche perché non sapevamo difendere i nostri confini. Nell'inutile tragedia della guerra, risplendevano un tempo azioni di eroi cresciuti in silenzio; nell'ultima è prevalso l'istinto belluino degli uni e degli altri privo d'ogni scintilla di umanità, e, mentre nelle guerre sempre e comunque sofferte da tutti si sono combattuti tra loro soltanto i soldati, nell'ultima esso si è scatenato soprattutto sui civili indifesi: così, alla stregua dei turchi contro gli armeni, si è effettuato con raziocinio lo sterminio del popolo ebraico, e, sia pure in proporzione inferiore e più rozza, gli aggressori hanno infierito sugli aggrediti e infine i vincitori si sono accaniti sui vinti, benché innocenti e a guerra finita... Nel Quarnaro, nell'Istria, nella Dalmazia, s'incontrarono bande armate unite da una comune ferocia: quelle dell'Armata Popolare Jugoslava che volevano sottrarci con lucido terrore le nostre terre, e quelle di formazioni partigiane italiane frastornate d'internazionalismo inquadrato in essa e d'accordo nell'assegnargliele... Nel gioco infame di probabilità e alterne alleanze, le potenze lasciano che branchi di lupi, ieri nemici ed ora alleati probabili, sbranino gli indifesi le cui forze armate sono già state annientate: e che la mattanza perduri finché a tutto il mondo non ne appaia evidente la crudeltà... “*Crodani!*” Teste di sasso, diceva il Doge Dandolo a proposito delle bande di barbari che disprezzano l'altrui civiltà e non sanno crearne una propria... ma cieco e pazzo soprattutto il regime ⇒



Alla sesta edizione del premio internazionale "Magna Graecia arte e poesia" ho conseguito il secondo posto ex aequo per la poesia "Vibrazioni d'autunno". Ringrazio la giuria e gli organizzatori del premio per aver apprezzato le mie opere. Ecco la poesia vincitrice del secondo posto.

VIBRAZIONI D'AUTUNNO

Si snoda come un adagio
 questo autunno
 che s'ammanta di malinconia
 e si fa ladro, a volte,
 di un sole che tuttavia
 non vuole dardeggiare più
 e preferisce farsi incorniciare da nuvole
 che promettono purificanti lacrime.
 Il vento non lesina le sue armi
 e raccoglie foglie seducenti
 pronte a danzare insieme a lui
 mentre gli alberi, quasi spogli,
 mostrano le loro anime nude.
 Sembra che tutto sia più lento
 in questo autunno che rinnova colori
 e spande odori caldi e avvolgenti,
 mentre intesse nuove melodie
 tra i filari di uve che vibrano frementi.
 Sembra sospeso, a volte, il tempo
 dell'autunno, sembra che non abbia fretta
 di darsi il cambio con l'inverno
 e s'attarda pigramente
 per poter donare ancora
 speranze nuove e ali grandi
 a chi ha ancora il coraggio di osare.
 Eppure la malinconia si fa compagna
 ed è fedele in quest'autunno
 che scoperchia all'improvviso
 col suo vento anche le paure
 e rivela quanto è fragile l'anima
 di chi ascolta i battiti di stagioni
 ormai sempre più bizzarre e stravaganti.

Palma Civello – Palermo

COMUNICATO STAMPA

**Premio Internazionale di Poesia Religiosa
 "Beata Vergine Maria di Lourdes",
 la Giuria rende noti i nomi dei vincitori.**

L'11 Febbraio, 2024 la Giuria della Terza Edizione del Premio Internazionale di Poesia Religiosa "Beata Vergine Maria di Lourdes", presieduta dal poeta e scrittore **Rosario La Greca** di Brolo (Messina) e composta da qualificati esperti di comprovata competenza e serietà, ha reso noti i nomi dei vincitori. Il Premio, per scelta, non gode di nessun contributo pubblico e privato e si avvale del Patrocinio Morale delle Edizioni Alzani - La Grazia di Lourdes di Pinerolo (Torino) e ha visto la nutrita, entusiastica e qualificata partecipazione di tantissimi poeti da ogni parte d'Italia e da numerose nazioni del mondo. I vincitori delle due Sezioni. **Sezione A:** Poesia in lingua italiana a tema religioso **Prima classificata:** Tiziana Piro - Francavilla Fontana (Brindisi) - **Seconda classificata:** Elena Spataru - Moinesti (Romania) - **Terzo classificato:** Augusto Finessi - Serravalle (Ferrara) - **Premio Speciale della Giuria:** Luisa Di Francesco – Taranto - Daniele Bedendo - Lendinara (Rovigo). **Sezione B:** Sezione Poesia in lingua italiana a tema libero **Prima classificata:** Maite Santos López – Firenze - **Secondo classificato:** Luigi Di Nicolantonio - Falconara Marittima (Ancona) - **Terzi classificati ex aequo:** Lolita Rinforzi - Assisi (Perugia) - Giovanni Macrì - Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) - **Premio Speciale del Presidente della Giuria:** Biagio Guarneri – Messina. È possibile visionare tutta la graduatoria finale sui siti: www.rosariolagreca.it e www.concorsiletterari.it

Il Responsabile: **Luigi La Greca**



Contenta per aver ricevuto la menzione d'onore alla terza edizione del premio internazionale di poesia religiosa "Beata Vergine Maria di Lourdes". **Palma Civello** – Palermo

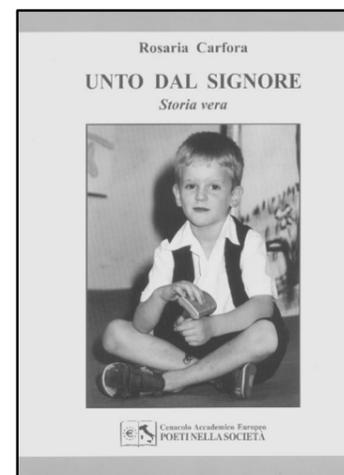
⇒ del genere fantascientifico, ossia il francese Jules Verne e l'inglese Herbert George Wells, né è facile, anche di fronte alle frequenti, nuove scoperte astrologiche ed all'utilizzo di droni per raggiungere il suddetto scopo, stabilire i confini e le caratteristiche tematiche per considerare un'opera come appartenente a tale genere, tuttavia nel corso del XX secolo, grande successo hanno avuto i seguenti romanzi: Cronache marziane di Ray Bradbury, L'eternante di H. G. Oesterheld - F. Solano e soprattutto Odissea nello spazio di A. C. Clarke. Ma il romanzo della scrittrice Dall'Olio è impregnato di terrestrità perché nasce e si sviluppa non al fine di tessere una storia che, attraverso il rapporto realtà-fantasia, consente di volare per sempre. Lo stesso titolo "Avventura o morte" rivela appieno questo desiderio di vivere, sperimentare, conoscere la vita, in relazione alla nostra scelta. La narrazione si caratterizza per lo stile chiaro e scorrevole, per la particolarità grafica di lasciare in alcuni capitoli l'ultima parola incompleta, quasi ad affidare alla fantasia del lettore lo sviluppo grafico e soprattutto immaginifico della stessa e delle eventuali altre parole che potrebbero riempire il pensiero del lettore.

Francesca Luzzio – Palermo

(tratta dalla rivista Il Convivio, Ottobre-Dicembre 2023 n.° 95



UNTO DAL SIGNORE (storia vera) di Rosaria Carfora, edizioni Poeti nella Società, Napoli.



Per chi legge (introduzione) - Questo tracciato, non è una storia di Star, di Castelli, di Salotti, di Principesse, di Regge, oppure di Cavalieri; ma una storia di amore e dolore. Storia vera, di streghe, che occupano cuori di bambini seminando spine nel cuore delle mamme. "Nessuno alzerà la mano su di te, perché sei stato unto dal signore". Un grido che si sente nel cielo, il grido di ogni mamma, dal Policlinico, e dal Santa Maria delle Grazie, un giardino di roseto di tante spine, che ogni tanto sboccia una rosa in una buona notizia, in quei cuori, una vita nuova, da quella voce dal cielo: "Nessuno alzerà la mano su di te, perché sei stato unto dal SIGNORE tu non morirai". Una storia che accompagna la rinascita della vita quando si è spenta, ma qualcuno la resuscita, come fu resuscitato Lazzaro dal Signore. Quando il cuore si ferma, e poi ricomincia a battere, e lascia parlare le radici, della terra, con la voce del sole che riapre di nuovo gli occhi, e riaccende di nuovo la luce della vita. Lo specchio, nell'anima, la fiamma dell'amore. Il monte del miracolo, dove DAVIDE è stato unto dal SIGNORE. L'arca di DIO, si era fermata su quel monte, il monte del Miracolo, roccia del soccorso. I frutti della terra promessa Una lingua di vulcano, oscurava il sole, mentre, la strega CAROLE chiudeva gli occhi del piccolo DAVIDE, nel primo anno della sua vita, spegneva, i suoi primi sorrisi, sul monte del miracolo, da dove combatte ancora le streghe (C) (C). Il cuore di DAVIDE, dove è stato unto dal SIGNORE.

Rosaria Carfora – S. Maria a Vico (CE)



SENSAZIONI, racconti di Rita Parodi Pizzorno, F.lli Frilli editori, Genova, 2018.



Introduzione – Rita Parodi Pizzorno, sensibile poetessa e scrittrice, ci offre ancora una volta esempi della sua capacità di percepire il mistero, che vibra sotto la realtà concreta degli uomini e delle cose. E, infatti, non certo per caso il titolo di questa raccolta di sedici racconti è "Sensazioni". Gli argomenti sono tanti. Indugia sul tema dell'emigrazione: oggi arrivano da noi i disperati in cerca di una vita migliore, ma un tempo eravamo noi ad affrontare il mare lasciando la patria terra con malinconia, ma anche con incontenibile speranza nel futuro. Il tema della solitudine con le sue cadenze melanconiche si contrappone alla vivacità colorata della "Piazzetta", dove tuttavia scende l'ombra triste del ricordo. Così come è penoso "sbarazzare casa": è il tema della personificazione degli oggetti, che diventano quasi esseri dotati di sentimenti. Ancora il tema della memoria, che si dipana nel racconto "Il vestito blu oceano": un vestito che rievoca nella vecchia signora il ricordo della giovinezza e la magia di una sera, mentre Vienna è la protagonista di un'immagine scoppiettante di luci. L'intreccio ambiguo tra la vita e un ritratto permette all'Autrice di creare quei giochi della memoria a lei tanto cari e nei quali ⇒

⇒ s'immerge con voluttuoso piacere. Il ricordo di un amore, raccolto in una scatola piena di lettere, e la deliziosa bambola di pannolenci, che ha la possibilità di fuggire dal Museo e di vivere la sua straordinaria avventura, sono esempi della fantasia della scrittrice, che conclude la serie dei racconti con "Villa Margherita", dove una misteriosa visione di donna appare da una finestra. La vita ha le sue cadenze giornaliere, i suoi obblighi, le deprimenti realtà, ma si può vivere una seconda vita nel sogno, nei ricordi, nelle speranze: questo ce lo insegna l'Autrice pagina dopo pagina. **Clara Rubbi.**



PENSIERI IN PERGAMENA, poesie di Francesco Russo, Edizioni Nord- Sud, Pagani, 2023.



Il testo poetico del Cav. Francesco Russo colpisce il lettore nel suo profondo io e facendo meditare ai valori dell'Amore Universale dimenticato in questo periodo dove il genocidio, le guerre sono sovrani e voluti dai potenti che mai si piegano ad instaurare il tavolo della Pace. La poesia del nostro amato poeta unisce i popoli della Terra con il suo messaggio rivolto "all'Uomo Universale, Onesto e Fratello" condiviso nella prefazione dal Dott. Gennaro Francione (Magistrato-Drammaturgo-Romanziere-Saggista-Fondatore- Presidente dell'EU-GIUS "Unione Europea dei Giudici Scrittori") in cui si sottolinea la capacità di diffondere con le parole profonde l'Amore verso tutti gli uomini, e di credere alla capacità di saper estinguere l'odio eternamente con la Fede. "Lunga vita all'utopia della Fratellanza Universale che possa presto trasformarsi in realtà". Bellissima prefazione del Dott. Gennaro Francione. Alla lettura iniziale, il lettore sensibile sente vibrare la sua anima all'Amore e dimenticare le immagini cruenti delle guerre che uccidono bambini e persone innocenti. La prefazione pro-

fonda del Prof. Massimiliano Verde (Presidente Accademia Napoletana Tutela lingua e cultura napoletana) fa meditare il lettore sensibile alle tematiche della Fratellanza, in quanto il nostro amato poeta (Cav. Francesco Russo) ha scritto per dare alla comunità una grande ricchezza indistruttibile la lingua universale "napolitana" regnante nella storia umana dedita all'Amore Universale. Le poesie del nostro amato poeta sono scritte con la penna del cuore e...**tanta devuzione**. Ci rende onore! Condivido il pensiero del Prof. Carmine De Pascale (Attore e regista) di essere veramente grati alla lettura di queste profonde poesie per apprezzare la semplicità e levatura spirituale del nostro amato autore facendoci sognare quel Paradiso perduto dove regnava la bellezza e la Pace, l'armonia celestiale. L'umanità sensibile deve avere la capacità di parlare ai prepotenti dittatori che distruggono l'umanità con le guerre e le violenze, attaccando anche il cibo dell'umanità al fine di estirparla dalla Terra distruggendo ogni splendore umano. Ringrazio il Cav. Francesco Russo che ha saputo toccare con le sue parole poetiche la mia sensibilità umana e di lottare insieme agli scrittori sensibili di difendere la libertà, i valori umani, la Fede e la creatività fino alla fine dei nostri giorni. Nulla importa le bugie dei media, occorre fare scudo contro questa cattiveria sempre più tirannica, diffondendo e facendo conoscere tramite la lettura i valori indimenticabili. Consiglio a tutti coloro che leggano il mio pensiero di leggere questa meravigliosa opera "Pensieri in pergamena" e di diffonderlo. **Angela Maria Tiberi – Pontinia (LT).**



SINFONIE... SOTTOVOCE, poesie di Giuseppe Malerba, Sant'Ilario d'Enza, 2022.

Prefazione – I poeti sono continuamente spinti dall'istinto a trasmettere quelle emozioni che fanno parte di un desiderio inappagabile, scrutare misteri e segreti delle sollecitudini che lo circondano, che gli aprono il cuore e viaggiano come autentici gabbiani nei cieli dell'infinito. Giuseppe Malerba riesce a catturare nella sfera dei sentimenti tutto ciò che fa parte di quella natura che lo avvolge finanche nel sogno. Scrivere temi poetici, per lui, è come gustare quell'aroma del caffè napoletano che lascia una scia nell'aria e tale rimane anche nel cuore. Umano, disponibile e sensibile, da moltissimi anni riesce a manifestare il fascino della poesia attraverso percezioni e stimoli tradizionali mai accantonati nel silenzio di mute stanze. Infatti egli colora i giorni con tematiche che toccano il cuore, i figli, gli affetti, componenti che aleggiano nell'aria tra sfumature aromatiche e passionali. Egli scruta sulle ali del sogno i miraggi della coscienza, ammira e riflette l'apoteosi dello spirito con quella determinazione che lo spinge a sfidare il silenzio attraverso tutto ciò che avverte dentro, pertanto spesso si abbandona nei ⇒

L'UNIVERSO

L'alba di un nuovo giorno
squarcia
le tenebre della notte
e io
particella dell'infinito
vago
nel suo spazio immenso
sospesa ...
senza fili.
Sogno ...
L'universo mi culla
dolcemente
come un bimbo
nelle tenere braccia
della sua mamma!

Angela Aprile – Bari

UNA PREGHIERA

"L'effetto di una preghiera
è come quella
di una mano cara
che ti accarezza piano!
Te la senti nei capelli
mentre l'anima si scalda,
e nel cuore una luce
splende più chiara!"

Aldo Belladonna
Cologno Monzese (MI)

CON OCCHI SMARRITI

Un silenzio remoto
d'infanzia
quando disegnavo
le stelle cadenti
per abbracciare
l'universo,
offrendo i miei
sentimenti.

Garrulo
con occhi innocenti
nel sole meridiano,
tra i fiori rossi
del melograno.

Ernesto Papandrea
Gioiosa Ionica

**SEZIONE PERIFERICA
DI REGGIO CALABRIA**

UN ATTIMO

C'è un'isola
che non si può fotografare,
così descrivere
solo guardandola
una RISERVATEZZA
una contadinella
non scontrosa...
ma timida
un attimo...
e mò?!? Non la vedi?!?
non c'è...
È l'isola profonda.

Agostino Polito
Panza d'Ischia (NA)

CHE SANNO

Sei, come di terra
di frutti, la VITA, il MARE
Luccichi al sole
come frutti sull'albero
SORRIDI
non corri, non aspetti.
Nei tuoi tempi
NATURALI LIBERI
come i battiti, che sanno...

Agostino Polito
Panza d'Ischia (NA)

PANZA SENTI

Panza, come le campane
tornino a suonare
al cuore SENTIRE
che parlano
ci parlano
uno x uno insieme
una Famiglia
Ogni momento sempre
con tutti i battiti
SENTI...

Agostino Polito
Panza d'Ischia (NA)

Agostino Polito. Abito l'isola dalla nascita e penso che a differenza del luogo di nascita vincolante da circostanze e dai nostri genitori, da adulti, la residenza la stabiliamo per molti versi noi. Per me l'isola è "il più bel posto del pianeta" e se mi permettete: "LA MIA ISOLA".

COME UNA ROSA

E la bellezza
dell'intrigante Aurora,
rischiara pagine pensose
fra le borgate antiche
di passeri al galoppo
di un'ape regina,
nel planare di occhi ardenti
e sognanti...
Sotto un cuscino
imbrattato di parole svianti
graffianti di sussulti amorosi,
sotto la tenera ed
obliqua pioggia
di un'Estate che ti
accarezza il fiato...
Ti sospende il pensiero
in attimi emblematici,
di una risata indecifrabile
di occhi dubbiosi
che fanno rumore
nel Silenzio acre
di un Sorriso attonito
che si dipana
come una rosa in fiore!

Angela Prota
Marano di Napoli

NOSTALGIA

Se penso
ai mandorli
in fiore,
che già
nel mite
febbraio
rivestono
a festa
le dolci
colline
del luogo
natio,
un moto
m'assale
di gioia
e grido:
"Sei bella,
mia terra
lontana!"

Baldassarre Turco
Genova

Non dolerti, fanciullo,
 se l'azzurro hai smarrito,
 se grigio è il tuo cielo,
 e nuda terra tuo freddo giaciglio.
 Ora che cupi rimbombi
 la tua mente devastano,
 ora che abbracciato hai balocchi
 più grandi di te
 e conosciuto il colore degli spari,
 la fame, il dolore,
 l'anima hai rafforzato, l'andare.
 Ti inventavi il tuo mondo
 con carezze di mamma,
 leggeri trastulli
 ma non dolerti!
 Altri colori troverai
 oltre la breve vita,
 quelli dell'amore, della gioia
 che eterni illumineranno
 il tuo volto, il sorriso.

Wanda Lombardi – Morcone (BN)

2 FEBBRAIO 1999

Mi dicesti "Parti senza pensieri"
 E' stata l'ultima cosa che mi hai detto.
 L'ultima volta che ho udito la tua voce.
 Discreta con poche parole mi salutavi.
 Il tuo modo di lasciarmi,
 di lanciarmi, da solo, nel mondo.
 Non avevo capito!
 Stavo perdendo il primo faro
 non avevo cognizione degli eventi
 e partivo, credevo, per lavoro.
 Non avevo capito!
 Mi son ritrovato
 nel viaggio della vita
 senza te, mamma.
 Vorrei sentire la tua voce,
 vedere il tuo sorriso,
 guardare i tuoi occhi.
 Confessare a te le mie debolezze,
 chiederti consigli...
 e son qui a sfogare il dolore
 di un vuoto che è sempre pesante.

Alessandro Paliotti – Napoli

Ogni Natale annualmente torna a interrogarci, riproponendoci l'avvenimento di 2000 anni fa. Dice Kierkegaard nel suo Diario: «*Che il cristianesimo ti è stato annunciato significa che tu devi prendere posizione di fronte a Cristo. Egli, o il fatto che Egli esiste, o il fatto che sia esistito è la decisione di tutta l'esistenza*»

Una sfida lanciata a uomini liberi, nell'oggi della storia; il rinnovarsi dell'inesorabile pretesa che l'avvenimento cristiano ha introdotto nel mondo come spartiacque del tempo. Se siamo coerentemente umani - cioè bisognosi di una risposta al desiderio di infinito che urge dentro ciascuno di noi - non possiamo non sentirci costretti a dire sì, oppure no! Con ciò che ne consegue. Non ci è chiesto di "non sbagliare", ma il desiderio di cambiare. Noi portiamo infatti il tesoro che ci è stato donato, "in vasi di creta", perché la forza del cambiamento non viene primariamente da noi, ma da un Altro. Quindi non l'elogio della coerenza, ma quello del desiderio!

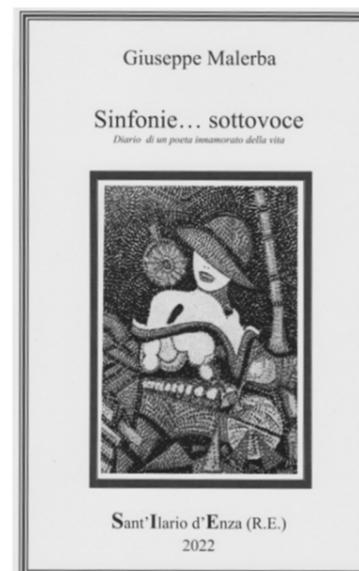
L'ANNO ZERO

Un volo d'aquila dell'eterno
 forzò il nostro recinto,
 un'onda immensa si infranse
 sul promontorio della storia

l'infinito, commosso
 dal nostro contorto cuore
 con la sua mappa di ferite,
 irruppe nel tempo
 in un abbraccio che sutura
 la nostra carne al cielo.

Il vasaio si è fatto argilla,
 è voluto venire
 inaugurando l'anno zero.
 Con l'augurio di un Natale di bene.

Franco Casadei – Cesena (FC)

Piccolo presepe costruito da mia figlia
 con le arachidi tanti anni fa

⇒ meandri della metafisica interiore per illuminare quelle grandi verità come la fede, le virtù e quanto gli sta a cuore. Amante della Natura, della famiglia, Giuseppe Malerba si rivela nell'essenzialità che contempla i valori della grazia senza mai trascurare la profondità della spiritualità nel descrivere impulsi e sensazioni con quella sensibilità che suggella l'anatomia del pensiero e stati d'animo. Egli è custode dei principi morali, dei concetti teologici mirabilmente intessuti nell'amore che pulsa nel suo cuore, poiché il suo impianto cristiano e idealistico fermenta nel mistero della rivelazione. Poesia, dunque, per Giuseppe Malerba, come contenitore di quelle esperienze che l'hanno forgiato tra le attività lavorative e sociali; in questo contesto riesce a fortificare continui esercizi espressivi dove aleggiano ricordi, simboli di nostalgia, fonti d'ispirazione, e... un senso di cosmogonia pregnante, un *itinerarium mentis in Deum* (via dalla mente a Dio). La poesia fa parte di quella bellezza che l'Autore colora con parole sagge, con quella musicalità che fa breccia nella fantasia, nella creatività e nella costanza verso le attitudini filantropiche, quindi scrivere è sostanza dominante, filtro trainante del cuore come nel caso di Socrate, Aristotele e Platone, che animavano la cultura con quella saggezza sconfinata. Giuseppe Malerba gode del sentimento eccellente qual è la poesia, nonché di quella fiducia legittima in sintonia con il prossimo, componenti che lo inseriscono tra i poeti più affermati del nostro tempo, soprattutto perché riesce a valorizzare il suo mondo con una poetica strutturata, consacrata dal Divino.

Gianni Iauale – Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Napoli



QUANDO L'AMORE È NEGATO, romanzo di Anna Aita e Maria Cristina Gentile, Cervino edizioni, 2022.

Prefazione - Mi è stato chiesto di recensire questo romanzo breve, ma non troppo, che narra la complessa profondità dei sentimenti umani con elegante leggerezza analitica. Due donne di grande spessore culturale e sensibilità. Maria Cristina Gentile, psicologa e psicoterapeuta con lunga esperienza professionale nella lotta al disagio mentale, già Consulente presso l'Associazione Noos che si occupa da circa quindici anni del recupero sociale del disagio mentale, componente del Direttivo, già Assistente Sociale presso la Salute mentale dell'ASL di Napoli, continuamente a contatto con la sofferenza umana, in particolare delle donne. L'esperta compartecipazione della giornalista Anna Aita, già da lungo tempo conosciuta nel mondo culturale per le sue produzioni. La particolare miscela di approfondite valutazioni di grande professionalità nel complesso cosmo della mente, fatta con grande chiarezza, che permette la partecipazione alle analisi anche del profano della psicologia e la delicatezza poetica della esperta scrittrice fanno, di questo breve romanzo, una piacevole coinvolgente lettura, rendendo partecipe il lettore alle vicende tristi e dolorose, ma anche esaltanti di Martina: una bambina... una donna. La dottoressa Gentile racconta, insieme alla giornalista Anna Aita, di come le nostre vicende umane hanno profonde radici nelle esperienze che il conscio, ma soprattutto l'inconscio, annida nella nostra mente. Ne fa una storia di una donna che vive il dramma del vuoto familiare, dopo aver vissuto un dolce, tenero e amorevole rapporto con una acquisita "nonna". "C'era un'incantevole aria di primavera quando io, bambina di sette anni...". Martina vive nella casa paterna, nell'assenza dell'amore materno e dei fratelli. Solo il padre, nei pochi e brevi periodi nei quali è presente, la allietta con le sue favole, con racconti che richiamano al dovere, alla giustizia ed ai sani principi del vivere, assieme alla dolce entusiasmante esperienza di Montaquila, grazie all'amore caldo e protettivo di nonna Grazia, Martina, fragile donna, potrà affrontare le tante delusioni e le difficoltà che la vita le riserverà, come Essere pieno di bisogno di amore, innanzitutto per il vuoto materno, che la condizionerà per tutta la vita, soprattutto come donna. Questo libro rappresenta una forte testimonianza, ancora oggi, della condizione della donna, anche e soprattutto nell'ambito familiare. Ma nel caso specifico, forse, dopo l'ennesima delusione, un'altra bambina le darà la forza di ricominciare ancora. **Claudio Calvino**



Prefazione - Nelle numerose poesie, raccolte nel volume " Il Grido del Silenzio" Salvatore Bova ci offre i mille risvolti della vita, nella luce della gioia, nel silenzio del dolore, con i suoi tanti sussulti poetici e accattivanti. Soprattutto, riesce a veicolare, attraverso personali esperienze, i sentimenti, le incertezze, le debolezze, le inibizioni, le alienazioni dell'uomo contemporaneo. Un cuore gentile quello del nostro Autore, traboccante un sentimento che abbraccia ogni sfera dell'esistenza umana, a cominciare dal sorriso dell'anima che viene dalla bellezza della natura, al godere del suono di campane: "Avete mai pensato se un bel di, / nelle montagne o le verdi valli, / venissero a mancare le campane?" Ancora tanta emozione, nei versi che ci parlano della compagna di vita, della famiglia, del prossimo disperato solo e sofferente, delle grandi problematiche che abbracciano il mondo intero. Una forte fede accompagna i suoi giorni: *"Aspirerei vedere tanta gente, /in fila con il rosario stretto, /recarsi con canti di passione, sul muro del pianto di Gesù / un Dio che*

promettesse solo pace, / agli uomini di buona volontà" L'amore è stato da sempre padrone del suo cuore e dei suoi pensieri. Il verbo amare lo troviamo coniugato in tutti i tempi ed è presente persino in alcuni titoli come: "Amo..." , "Ho amato!" Grandi propositi e piccoli momenti ritroviamo nella sua poetica scrittura. Ne riporto uno, fermato al volo, durante una passeggiata al "Luna Park": "Sento una mano calda nella mia e una vocina molto familiare" *"Nonno mi compri i pop corn?"*. Una sciocchezza, una semplice richiesta ed ecco subito "un gran tuffo al cuore", una incontenibile emozione: a fare la richiesta non è una persona qualunque ma il nipotino, con la sua commovente ingenuità. Presente, lungo il poetare, quel sentimento ineludibile che sussiste e tormenta ogni poeta: il rimpianto. Lo ritroviamo in tante liriche e, tra queste, mi piace soffermarmi su "Frammenti", in cui il nostro Poeta immagina di calpestare, i "cocci" del passato: *"...a volte, sento dei lamenti strani, / allor m'accorgo che, senza volerlo, / qualche pezzo di cuore m'è scappato ./ Così lo scoramento mi sommerge / e piango sulle cose tanto care, / che avrei voluto ancora conservare"* E, in "Frammenti di vita": *"Lascio passare, sul fiume dei ricordi, / pensieri tristi, gioie inaspettate / sconfitte che bruciano la mente / e le rare vittorie del passato"*. Un tormento insistente che sfocia, infine, in una accorata invocazione: "Ridatemi il passato... ve ne prego" Tanti sono i versi che andrebbero riportati per l'intensità dei sentimenti che in essi si rifugiano, come malinconia, sofferenza, nostalgia, accoramento: *"Ma oggi è tordi e poi monco di tutto / e mi ritrovo quel dolore grande, Idi chi vorrebbe chiedere perdono, mentre il tempo tiranno...non consente. / Guardo allora al cielo intensamente / fidando nel perdono del Signore.."* Nel correre delle pagine, si evince spesso l'amore per Napoli, la tendenza a fermare, in poesia, i ricordi della sua vita sentimentale, la quotidianità e, come già sottolineato, la tenera partecipazione verso il mondo dolente dei poveri e degli emarginati. Salvatore coglie e scrive della vita e sulla vita, osservandone i valori nascosti, le problematiche morali e comportamentali: *"Solo il silenzio può portare al vento, / la rabbia di chi non può gridare. / I bambini, i vecchi, gli ammalati / martiri storici della gran violenza"*. E appaiono, lungo la lettura, momenti in cui la poesia di Salvatore si traduce in vere e proprie storielle, tipiche del napoletano abituato, da sempre, a scrivere in vernacolo. Citerò l'esempio dell'assurda vicenda di mazzate tra viaggiatori, per accaparrarsi un posto nell'autobus diretto al cimitero, per portare un fiore ai defunti di cui si piange la perdita. Per un napoletano doc anche questa è poesia della vita! Ci parla del mare, il nostro Poeta, del natio paese sempre amato, della musica soave dei violini e, mentre lo vince l'ansia di evadere verso spazi di sogno, scivola in pensieri che turbano la quiete della sua anima, come la voglia di "sbriciolare le mura dell'indifferenza e dell'ipocrisia". Una poesia piacevole, sciolta, emotivamente forte che prende e fa riflettere. In essa brillano sensibilità, umanità, serietà morale e amore... amore... amore... Né manca, nell'encomiabile scrittura, una tranquilla attitudine all'indagine psicologica.

Anna Aita – Napoli

A 18 ANNI sei nel fiore
la vita è un germoglio
la primavera vive in te
il tuo sorriso gioioso
riscalda il cuore del Mondo
Gesù protegge la tua vita
sarai sempre nel cuore di chi
ti ama senza fine
dove andrai porterai gioia
tu sei il sole che brilla nel Cielo
tu vivi in tutti noi, in te
i tuoi sogni sono i nostri
conserva la tua dolcezza.

i Nonni Orsolina e Michele

Michele Migliaccio – Panza d'Ischia (NA)

VOGLIA DI VOLARE

E te ne vai
come uccello implume
che lascia il nido per spiccare il volo!
Trema ancor l'ala
che al caldo se ne stava
nell'unico rifugio di sua vita.
Sanguina il becco
che ha scavato il tronco,
fremon le piume che ha strappato il rovo;
si muta il canto
in flebile lamento:
nulla conforta la nuova realtà.
E torni a ricercar tra quelle fronde
la madre che lasciasti nell'attesa;
pure se hai tanta voglia di volare,
solo e lontano
non sai ancora andare!

Adalgisa Licastro – Bari

FATAMORGANA

Slitta, l'ideale
tra le linee di fuga dell'atlante
creola seduta
su mangrovie dell'atollo
ganglio d'amore al quale punto il dito
aggranfiato da liquami
di pania appiccicosa
dove resta addensato il sogno,
incollata la pagaia
accecata d'utopia.

Roberto Maggi – Roma

Dalla vecchia torre ho visto
invecchiare i marinai
le rotte lente e sempre uguali
mi hanno parlato di mondi lontani
curiosi ed esplosivi
di botti di rum e pazienza
tra le onde e i frangenti salpati in silenzio
in bestemmia e preghiera.
Ricordi al chiarore della luna
una spiaggia di quarzo e arenaria
dove sfogare la noia
all'ombra di giorni sommersi dai banani
e dai profumi della schiuma del mare.
Son ritornati oggi
sulla scia dei *viaggi del ventaglio*
in comode crociere dove l'unica incertezza
è l'ora della siesta bevendo rum *anejo*
da 100 dollari al bicchiere
fumando un grosso Avana nel *cigar corner*
-frutto della fatica di giovani cubane sottopagate-
e assaporando con quelle labbra vizzate
un magistrale cioccolato al latte
o un fondente cui non basta
il settanta per cento di cacao.
Sull'orizzonte spento di ricordi ormai sbiaditi
di donne che non si sognano più
di effemeridi senza memoria
i vecchi marinai si sgretolano
e si giocano tutta l'anima.

Gabriella Pison – Trieste
SEZIONE PERIFERICA DI TRIESTE

RICHIAMI

Pazienza di richiami ripetuti,
come se in quel nome fosse tutto,
il senso della vita e la vita,
niente più di tanto, niente di meno,
che le fosse stato dato
e che non aveva nessuna intenzione
di perdere:
(lei ne aveva sempre davanti agli occhi,
come un nastro da sfilare,
la misura esatta).
Ma neanche aveva una tale paura,
perché sapeva sempre conservare,
con perfetto equilibrio,
la sua posizione in cima
al rullo dei giorni.

Carmela Parlato - Torre del Greco (NA)

SENZA PAURA – IN ME

Stagione piovosa
sferza l'aria raffreddata,
sbuffa l'acqua nella grondaia
blof, toc, clin, tin, cla

Sparuto uccello
vola frettoloso,
sibilano le persiane,
una cima di pino
di carezze struscia
la lamiera del tetto
sfn, fan, sn, m, sfa

Accucciato nel letto
ascolto
il mio piccolo mondo,
echi lontani, fantasmi
svaniscono
senza farmi paura

Più non disperare
tieni forte la mano
e non lasciarla, vita
questo scavo profondo
e lo sguardo Altrove.

Pasquale Montalto
Acri (CS)

AMICA AMORE

Tutta bella ti sai fare
da piacere al tuo amore
e sai essere così da baciare
a tutte le ore.
Bellissima si può dire
di te che ti sai sorridere
e mai da contraddire
ciò che tu vuoi essere.
La tua bellezza
si vede con sorriso
smagliante e la dolcezza
di una regina del viso.
Tutta bella e dolce regina
che sai toccare
con mano il cuore
con una spina
degli uomini
che ti sanno amare.

Rossano Cacciamani
Macerata



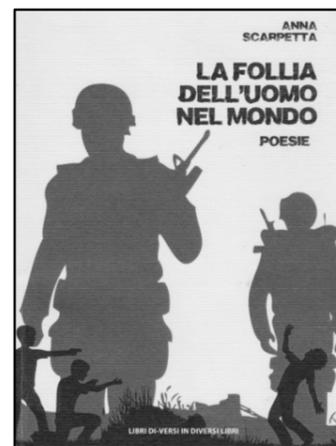
A ZELENSKY

Lode a te, guerriero di luce e speranza,
indomita guida di un Paese martoriato,
dalla storia scolpito con ferite profonde
e da sempre aduso a danzare con la sua pena.
Come solida roccia resisti alle tempeste,
infondendo coraggio a chi ti affida la vita.
Né la fame né l'oppressione ti fanno paura,
e mai smetti di sognare.

La tua voce è un canto di libertà,
che risuona tra rovine e trincee;
i tuoi occhi riflettono la luce delle stelle
e brillano nel buio della notte più nera.
I tuoi soldati, eroi senza tempo,
da giganti entrano nella Storia,
solcando sentieri di guerra
nei quali ogni passo è una sfida.
Feroce è la battaglia e lontana la meta;
tante le vite stroncate dal fuoco nemico,
ma nessuno può fermare il cammino
di chi combatte gridando: *Slava Ukraïni.*

Lino Lavorgna – Caserta

Lino Lavorgna è nato a San Lorenzello, in provincia di Benevento, nel 1955. Il suo cognome gli ha dato la possibilità di creare la metafora del "cavaliere errante", figura simbolica che lo accompagna sin da giovinetto. L'anagramma, infatti, rimanda a "Galvanor", celebre cavaliere della Tavola Rotonda (Galvano o Gawain). Da qui lo pseudonimo "Galvanor da Camelot", con il quale ha firmato molti articoli sin dall'inizio dell'attività giornalistica, nel 1972, a Caserta, dove si era trasferito con la famiglia nel 1968, impegnandosi subito in molteplici attività sociali e partecipando anche ai fermenti dei terribili anni di piombo.



LA FOLLIA DELL'UOMO NEL MONDO,
poesie di Anna Scarpetta, Libreria editrice Urso, Avola.

Premessa dell'autrice - Ho sempre ritenuto, dando voce alle mie numerose sillogi poetiche, che la mia scrittura dovesse essere il riflesso veritiero di uno specchio identico alla realtà che ci circonda e ci riguarda da vicino, in quanto essa rappresenta il nostro vivere quotidiano. Ebbene, a questo schema identificativo nel sociale, i miei occhi curiosi s'immergono ogni giorno, con i miei versi, rafforzando in me quel vivo desiderio di volersi rapportare, nella nostra società, con una realtà così presente, anche se complicata da capire fino in fondo. Peraltro, essa si muove così veloce, come la luce del giorno, in maniera forte, talora abbastanza silente. Cosicché, anche i miei pensieri e le continue riflessioni sono state oggetto di visione realistica di ciò che accade, non solo da noi, ma in tutto il pianeta. La visione del mondo mi ha spinto, convinta, a rafforzare nei miei versi quel forte desiderio di esprimermi, attraverso un dialogo approfondito, talora chiudendomi in struggenti analisi, inerenti a tante problematiche del nostro vivere, in un mondo divenuto sempre più caotico e convulso. Mi ha colpito il viaggio biblico dei profughi con i suoi sbarchi costanti, sui gommoni fatiscenti, sulle nostre coste italiane, una drammatica realtà da risolvere. La nostra società muta velocemente con i suoi reali bisogni, le domande d'urgenza spesso rimangono all'angolo ad attendere, in attesa che qualcosa si muova. Peraltro, difficilmente, tende a dilatarsi quella maglia di uguaglianza che in tempo di crisi ha prodotto fasce sociali ancora più povere di prima. In questi ultimi tempi sono state erose tante speranze di molti sogni svaniti, energie messe in campo di chi non ce l'ha fatta e ancora tenta la risalita. In questo quadro visivo, di un mondo, fin troppo lacerato e confuso, dilaga, intanto, la pura follia dell'uomo così disperato, finendo in un vortice di terrore sprezzante nei confronti della vita. Difatti, taluni uomini portano in giro, con la loro mente malata solo eccidio e odio, per dare sfogo alla loro follia. Sicché, non arretra la mania di colpire la gente inerme, nel mucchio, per strade, in concerti, nei musei, come già è avvenuto in Turchia, nelle Moschee, colpiti persino bambini. Così il grande sogno di un'Europa unita e fraterna sembra sia stato infranto!

Anna Scarpetta - Novara



SOLO PER TRENTA DENARI..., poesie di Gian Luigi Caron, TraccePerLaMeta edizioni, 2021.



Prefazione: La nuova silloge di Gian Luigi Caron "Solo per trenta denari..." si presenta al pubblico con la forza espressiva della parola poetica che nulla tace per denunciare le falsità ideologiche che hanno attraversato il Novecento. Nel loro insieme le trentuno liriche costruiscono un racconto dei nostri tempi, con un parallelismo tra i modelli di valori autentici dei grandi profeti e la mistificazione di presunte verità che si sono imposte nel secolo scorso. Dopo Giuda con il suo tradimento per trenta denari, incontriamo i falsi profeti del "sinedrio" che trascende il luogo storico e diventa luogo ideale e trasfigurato a indicare consessi umani degenerati di ogni tempo e intenti ad arraffare "un potere senza limiti". Il poeta, che ha vissuto gli anni più fecondi del nostro Novecento con il fiorire di grandi ideali, ma anche di grandi menzogne, è un testimone attento e impietoso del nostro tempo. Scavare nella storia non è un'operazione fine a se stessa, ma è ricerca incessante della verità ultima che può restituire dignità all'uomo. Giuda è presente e vivo, "... oggi continua la macabra danza / dei trenta denari per baciare il potere / ma è un bacio di Giuda". Le parole di Caron sono tuttavia aperte alla speranza e alla luce che illumina il Novecento con le figure di Martin Luther King, Mahatma Ghandi, Cassius Clay, Bob Kennedy, Charlie Chaplin, solo per citarne alcune. Una raccolta dal sapore aspro che parla dell'uomo del nostro tempo senza censure. Lo stile è discorsivo, intimo, come se il poeta parlasse ad alta voce, esprimendo i suoi convincimenti con un linguaggio immediato ed attuale. Le riflessioni in versi liberi, non privi di quelle profonde conoscenze classiche che il poeta possiede e che affiorano sempre nelle sue scritture mai ovvie o banali, incontrano la realtà presente per un continuo raffronto tra passato e presente, speranze e delusioni, luci ed ombre, verità e inganni. L'uomo, nei versi del poeta, combatte fino all'ultimo respiro sul ring della vita tra pathos ed ethos, debolezza e forza morale.

dott.ssa prof.ssa **Enza Spagnolo** (critico letterario)

PER LA FESTA DELLA DONNA 2024 TRE POETESSE DEL '900 A CONFRONTO CON ALDA MERINI

Siamo stati abituati sui banchi di scuola, a pensare che la letteratura “di pregio” sia stata prodotta solo da uomini, ma forse pochi conoscono la **Contessa de Dia** la verseggiatrice provenzale vissuta nella seconda metà del 1100, la quale con una modernità ante-litteram, descrisse l'amore nelle angolazioni più disinibite come fece Alda Merini. Le sue canzoni erano a volte accompagnate dalla melodia del flauto. Pensate a Mary Ann Evans, l'artista per evitare che le sue opere fossero catalogate come “letteratura per signore”, stabili di utilizzare lo pseudonimo maschile di George Elliot. Ricordo scrittrici rivoluzionarie nella letteratura mondiale come Saffo, Charlotte Bronte, Wyslava Szymborska, alla Kandinskij usiamo questa definizione: “*l'arte è tale in quanto turba e affascina, indipendentemente dalla comprensione che ne abbiamo.*” Cos'è la **poesia** se non la narrazione in versi, attraverso una forma sintetica e spiritualizzata, di tutto ciò che riguarda l'uomo? Per la giornata dedicata alla donna menziono tre icone poetiche del 900:



Lalla Romano (1906-2001) pittrice, poetessa, fu una donna sfaccettata e impegnata. Aveva una personalità determinata una sensibilità spiccata, quando Einaudi si rifiutò di pubblicare la raccolta d'esordio, lei ugualmente spedì una copia del testo, scrivendo: “a chi non ha voluto stampare questo libro”. Nelle liriche della Romano, si percepisce quando la forza caratteriale lascia spazio ad una leggerezza di intuizione emotiva. Gli spazi di parole della Romano hanno la delicatezza di una carezza, descrivono passioni umane, ne eludono i contorni, con un tono leggiadro: “Le parole tra noi leggere”. In queste *parole*

leggere c'è tutta la bellezza del silenzio nel mondo: «Solamente il silenzio / oltre il gelo dei mondi / oltre il solitario passo dei vecchi / oltre il sonno dimenticato dei morti / solo il silenzio vive.»



Antonia Pozzi (1912-1938) «*Vivo della poesia come le vene vivono del sangue*»: si esprimeva la poetessa testimoniando una vera e propria inter-dipendenza tra vita e arte. La sua poesia è, una specie d'introspezione interiore su carta. La sua vita fu drammatica e breve, infatti si suicidò quando aveva solo ventisei anni, mettendo fine a un tormento esistenziale. Nel suo ultimo scritto trasmette la rassegnazione di chi ha dovuto imparare a fare a meno della felicità e dell'amore: «Nelle sue poesie troviamo *parole asciutte e dure come i sassi*, ridotte al *minimo di peso* come le definì Eugenio Montale. Antonia,

racconta un travaglio profondo come fece Alda Merini dimostrando uno dei ruoli sublimi della poesia: «*prendere tutto il dolore che ci spumeggia e ci rimbalza nell'anima e placarlo, trasfigurarla nella suprema calma dell'arte, così come sfociano i fiumi nella celeste vastità del mare.*»



Sibilla Aleramo (1876-1960) fu una pacifista, attiva nella **lotta per i diritti delle donne**, testimone degli scandali di una società patriarcale. La sua denuncia sociale attuale ai tempi nostri emerge nei suoi componimenti, i termini proposti sondano tutta quella violenza che anche la poetessa dei navigli aveva interiorizzato e trasformato in versi. Nessun amore della poetessa Aleramo fu profondo quanto quello che visse per il poeta **Dino Campana**. A lui dedicò una delle sue poesie più belle manifestando una passione violenta e caratterizzata dall'influsso del poeta antico: «*Smarrivamo gli occhi negli stessi cieli, / meravigliati e violenti con stesso ritmo andavamo, / liberi singhiozzando, senza mai vederci, / né mai saperci, con notturni occhi.*»

Alessandra Maltoni

RESPONSABILE DELLA SEZIONE PERIFERICA DI RAVENNA

VERBALE DEL **PREMIO SCRIPTURA**, ARTISTICO LETTERARIO INTERNAZIONALE, FONDATA, PROMOSSO E ORGANIZZATO DA ANNA BRUNO, PER L'ANNO 2024

La giuria, esaminate e valutate le opere dei 635 partecipanti, ha stilato il seguente verbale:
SEZIONE POESIA a tema libero (ADULTI) - I class.: Davide Rocco Colacrai - Terranova Bracciolini (AR) - II class.: Sergio D'Angelo - Chiaramonte Gulfi (RG) - III class.: Maria Teresa Infante La Marca - San Severo (FG).

SEZIONE POESIA a tema libero (GIOVANI) I class.: di Chiara Migliaccio - Orta di Atella (CE).
SEZIONE POESIA a tema: “La pittura è una poesia muta e la poesia è una pittura cieca” (Leonardo da Vinci), I class.: Barbara Anna Gaiardoni - Verona. SEZIONE POESIA a valore religioso I class.: Roberto Rostin - San Giorgio delle Pertiche (PD) - II class.: **Adolfo Silveto** - Boscotrecase (NA) - III class.: Pietro Lapiana - Borgia (CZ).

SEZIONE POESIA in vernacolo I class.: Francesco Billeci - Borgetto (PA) - II class.: Stefano Balduin - San Pietro in Casale (BO) - III class.: di Vincenzo Cerasuolo - Marigliano (NA).

SEZIONE SILLOGE di poesie, I class.: Rita Minniti - Cava de' Tirreni (SA) - II class.: Stefano Peressini - Napoli - III class.: Giuseppe Aprile - Cuneo.

SEZIONE NARRATIVA (ADULTI) I class.: “Sono solo parole” di Alberto Favaro - Favaro Veneto (VE) II class.: “Con tutto il cuore” di Rossana De Filippo - Sarno (SA) III class.: “Storie di pancake” di Loretta Picotti - Gussago (BS).

SEZIONE SILLOGE RACCONTI

I class.: “Tranne l'uomo” di Paolo Dell'Aversana - Milano II class.: “La freccia del Sud” di Giovanni Pulci - Sommatino (CL) III class.: “Sei giornate della vita di un aquilone” di Massimo Sensale - Napoli.

MENZIONE D'ONORE “Vita” di Grazia Palmieri - Benevento.

SEZIONE NANORACCONTI a cura dello scrittore Pietro Damiano

I class.: “La rosa rossa del primo appuntamento” di Rita Speranza - Torre Annunziata (NA) II class.: “Ricordi di viaggio” di Elio Sabia - Napoli III class.: “Sogno infranto” di Stefania Pagano - Casoria (NA).

SEZIONE MONOLOGO TEATRALE

I class.: “Aizate ‘a capo” di Sofia Iacobucci - Altavilla Irpina (AV) II class.: “Nel bene e nel male” di Antonio Blunda - Palermo III class.: A mia figlia” di Rodolfo Andrei - Roma.

Le opere premiate faranno parte di un'Antologia Premio e ogni Autore, la cui opera sia stata inserita, riceverà una copia omaggio. I primi tre classificati, menzionati e segnalati, presenti alla cerimonia, riceveranno premio personalizzato, diploma, Antologia e segnalibro; se assenti, avranno diritto solo all'attestato e a una copia dell'Antologia con segnalibro. Nel corso della Cerimonia, con obbligo di presenza, gli Autori, vincitori del 1° premio sezione Silloge inedita di poesie e



Silloge inedita di racconti, riceveranno cinquanta copie della pubblicazione premio. L'Autore selezionato tra i vincitori del 1° premio nelle diverse sezioni, sulla base del punteggio ottenuto, sarà designato Vincitore Assoluto. Tutti i partecipanti sono invitati alla cerimonia di premiazione che, presumibilmente, avrà luogo in Nola (NA) il **3 maggio 2024** presso il Museo Storico Archeologico di Nola, alla presenza di autorità, stampa e personalità della cultura e dell'arte. L'invito è esteso alla visita guidata, a cura dell'associazione Meridies, al Museo Storico Archeologico e al Museo Diocesano di Nola. La visita guidata è a titolo gratuito. I primi tre classificati, i menzionati e i segnalati di merito saranno invitati a segnalare la presenza alla cerimonia di premiazione e, se interessati, alla visita guidata. Nel caso in cui si rendesse necessario, ogni variazione di data e programma sarà comunicata in tempo utile per eventuali prenotazioni.

Presidente del Premio: **Anna Bruno** - Marignanella (NA)